

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CAPRINO VERONESE**  
**DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO**



**PIANO OFFERTA FORMATIVA**  
**TRIENNALE 2016-2019**

VIA SANDRO PERTINI, 22 37013 CAPRINO VERONESE - Tel. 045/7241026 Fax 045/6230723  
E-mail: [vric86300@istruzione.it](mailto:vric86300@istruzione.it) [www.icscaprinoveronese.it](http://www.icscaprinoveronese.it)

## INDICE

La nostra storia .....	pag. 3
L'ICS ed il suo territorio .....	pag. 5
Le persone coinvolte .....	pag. 8
• Staff organizzativo .....	pag. 11
• Funzioni strumentali .....	pag. 13
Le finalità della scuola .....	pag. 17
Traguardo Competenze.....	pag. 19
Organi Collegiali .....	pag. 24
• Collegio Docenti	
• Consiglio d'Istituto	
• Consigli ai vari livelli	
• Assemblee genitori	
Curricolo .....	pag. 28
RAV.....	pag. 43
Le regole della scuola .....	pag. 65
Progettualità d'Istituto .....	pag. 66

## ALLEGATI

1. Descrizione del territorio
2. Associazioni ed Enti del territorio
3. Visione e Piano delle attività di aggiornamento dei docenti
4. Organigramma d'Istituto
5. Funzioni degli Organi Collegiali
6. Protocollo Accoglienza alunni in situazione di difficoltà
7. Protocollo Accoglienza Stranieri
8. Protocollo Accoglienza Alunni con DSA e BES
9. Patto Educativo di Corresponsabilità
10. Protocollo Orientamento

## LA NOSTRA STORIA

### Istituto Comprensivo Statale di Caprino Veronese

L'Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado di Caprino Veronese nasce il 1° settembre 2000, dall'unione delle scuole del Circolo Didattico di Caprino Veronese e delle Scuole Medie di Caprino Veronese e San Zeno di Montagna, in seguito all'attuazione del dimensionamento della rete scolastica, previsto dall'art. 21 della legge 59 del 1997.

Comprende le Scuole Secondarie di primo grado "Mons. Luigi Gaiter" di Caprino Veronese e "San Zeno" di San Zeno di Montagna; le Scuole Primarie "Scipione Nichesola" di Caprino Veronese, "Amedeo Maurigi" di Pazzon, "Francesco Fontana" di Pesina, "Francesco Calzolari" di Rivoli" e "San Zeno" di San Zeno di Montagna; le Scuole dell'Infanzia "Magda Bodner" di Caprino Veronese, "Carmela Ferretti" di Pesina e le scuole dell'Infanzia di Lubiara e Rivoli Veronese.

Il Primo Dirigente Scolastico dell'I.C. di Caprino Veronese è stata la dottoressa Elisabetta Peroni ( dal 1.09.2000 al 1.09.2005), coadiuvata, nello stesso periodo, dalla D.S.G.A. sig.ra Annarita Tosoni.

Dal 1.09.2005 ad oggi è Dirigente Scolastico il Dott. Enzo Gradizzi, coadiuvato – tranne la parentesi dell'a.s. 2005 -2006 della sig.ra Paola Floccari – dalla D.S.G.A. Giuseppina Villone.

Dopo una parentesi commissariale, svolta dalla prof.ssa Rita Vaiuso, si sono avvicendati i seguenti Presidenti del Consiglio di Istituto.

- 28.11.2000: Presidente Giovanni Berti (Vice - presidente Massimo Tinelli)
- 07.01.2003: Presidente Enrico Bottoni (Vice - presidente Fabio Beltrame)
- 21.12.2006: Presidente Egidio Messetti (Vice - Presidente Enrico Bottoni)
- 30.11.2009: Presidente Federica Adamelli (Vice - presidente: Mara Peretti)
- 29.11.2012: Presidente Martina Maddinelli (Vice - presidente: Mara Peretti)

L'attività del Consiglio d'Istituto negli anni ha contribuito a costruire l'identità della Scuola, dando anima e corpo agli strumenti dell'autonomia:

- Adozione del POF (18.06.2001)
- Approvazione del Programma Annuale (04.02.2002)
- Delibera del Regolamento d'Istituto per l'attività Negoziale (10.09.2002).

- Delibere che poi si sono ripetute con il trascorrere degli anni divenendo una prassi amministrativa ricorsiva. Ma importanti sono stati anche le decisioni volte a rimarcare l'identità della Scuola quale emanazione dei valori sanciti dalla Carta Costituzionale, educando alla cittadinanza attiva:

- Delibera Intitolazione della Biblioteca della Scuola Secondaria di I Grado di Caprino Veronese a Danilo Veronesi, martire della Resistenza ( 05.10.2005)

- Delibera dell'Intitolazione della Scuola dell'Infanzia di Caprino Veronese a Magda Bodner , vittima della Shoah ( 29.06.2006)

- Delibera Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi ( 23.11.2006 )

- Delibera adesione all'Osservatorio del Paesaggio "Val d'Adige" ( 10.02.2014)

Costante è stata l'attenzione ad adeguare l'offerta formativa delle scuole alle necessità ed esigenze dei territori e delle comunità che compongono in breve spazio il variegato mondo dell'Istituto Comprensivo:

- Delibera settimana corta alla Scuola Secondaria di I Grado di san Zeno di Montagna ( 23.04.2010)

- Delibera settimana corta alla Scuola Primaria di San Zeno di Montagna ( 28.04.2011)

- Esito sondaggio settimana corta alla Scuola Secondaria di I grado di Caprino ( 03.07.2015)

- La preoccupazione per le emergenze educative si è accompagnata all'attenzione per chi si trova in difficoltà ed a stringere un patto educativo con le famiglie e le comunità:

- Delibera prevenzione e lotta al bullismo ( 13.04.2007)

- Delibera Protocollo di Accoglienza ( 28.11.2008)

- Delibera Patto di corresponsabilità (28.11.2008)

In cammino per costruire "Una buona scuola davvero!" che crei per bambini e ragazzi un mondo ed un futuro degni di essere vissuti.

## 1. L'ICS ED IL SUO TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Scolastico Statale di Caprino ha un bacino d'utenza che comprende 5 comuni: Caprino V.se, Costermano, San Zeno di Montagna, Rivoli V.se e Ferrara di Monte Baldo. Questi comuni si estendono su una superficie che va dal Lago di Garda al Monte Baldo fino alla Val d'Adige.

Il paesaggio naturale è assai caratteristico ed esemplare: infatti grazie alla presenza del lago di Garda e del clima particolare da esso indotto, è un concentrato come poche altre zone prealpine, di fasce vegetazionali distribuite in senso altitudinale completo.



La conoscenza del territorio è curata e consolidata dal nostro istituto che ne recupera e ne diffonde l'identità particolare, in una visione europeistica e mondiale in cui entrano altre forme di cultura (educazione alla convivenza, al solidarismo, alla cittadinanza, all'internazionalità).

Tra le risorse naturali vi sono le valenze geografico-geologiche del monte Baldo e del lago di Garda (forme del rilievo, carsismo ed erosione, glacialismo, risorse idriche, paesaggio), quelle naturalistiche (flora e vegetazione rara ed endemica, biodiversità, ricchezza di fauna ed endemismi microfaunistici) e quelle climatiche (macchina termica lacustre).

L'unicità e rarità naturalistica della zona del Monte Baldo, universalmente riconosciuta non solo in ambito italiano, ma anche europeo, è strettamente connessa con la storia e gli interventi umani che l'hanno armonicamente modificata nel corso dei secoli: si pensi al paesaggio dell'olivo e della vite o a quello del castagno, degli alpeggi o della faggeta. Ed ecco le risorse ed i valori antropici, sedimentati nel corso del tempo: dalla preistoria con le numerose testimonianze archeologiche e le incisioni rupestri, alle testimonianze romane, a quelle alto-medioevali e, soprattutto, a quelle comunali, dall'epoca veneta e di quella moderna. Ecco gli insediamenti tipici: le corti e contrade rurali collegate da una rete di percorsi tradizionali, le chiesette e santuari, le ville venete, le malghe, le fortificazioni austriache ed italiane con le strade e trincee della Grande Guerra<sup>1</sup>.



Presentiamo i tre comuni con un'utenza maggiore:

---

<sup>1</sup> Allegato 1 – [L'ICS e il suo territorio](#)

## Caprino Veronese

Non è un territorio omogeneo, comprendendo una zona montuosa, una zona collinare ed una zona pianeggiante. Negli ultimi anni, mentre ha mantenuto la sua funzione di centro amministrativo, ha perduto la sua rilevanza commerciale a vantaggio dei paesi limitrofi. L'agricoltura ha denotato un'accentuata decadenza, ciò, da un lato ha portato alla diminuzione delle aziende e del numero degli addetti, dall'altro ha favorito l'ampliamento e l'ammodernamento di quelle rimaste. Si sono, invece, moltiplicate le piccole imprese artigianali, alcune nuove, altre derivate da lavorazioni già esistenti. Sono sorte poi diverse piccole e medie industrie, dovute all'iniziativa di imprenditori locali ed esterni. Tali attività richiamano, specialmente nel settore dell'estrazione e della lavorazione dei marmi, flussi di manodopera proveniente dai paesi extracomunitari. Nel comune sono presenti attività turistiche di varia natura e in via di valorizzazione anche con l'organizzazione di manifestazioni particolari legate a prodotti tipici.

## San Zeno di Montagna

Il comune di San Zeno di Montagna si estende sulle pendici occidentali del monte Baldo. La maggior parte degli abitanti, circa 1100, sono distribuiti nelle varie contrade poste a lato della provinciale di San Zeno, a circa 600 m di quota, ma anche più distanti, la più importante delle quali è Lumini. Il settore economico prevalente è il turismo, soprattutto estivo. Seguono l'agricoltura e l'allevamento, presenti soprattutto a Lumini, Prada e nelle contrade sparse. Abbastanza importante è pure la coltivazione del castagno. Vi sono ancora molti lavoratori pendolari, che gravitano soprattutto verso la piana di Caprino, il Garda e Verona.

## Rivoli Veronese

Rivoli, comune posto allo sbocco della Valle dell'Adige e nell'anfiteatro morenico omonimo, conta attualmente circa 2000 abitanti, molti dei quali risiedono nelle frazioni dislocate anche a considerevole distanza dal centro del paese. Negli ultimi anni si è assistito ad un incremento della popolazione, dovuto all'immigrazione di persone che lavorano in zona (Italiani ed extra-comunitari).

La vita culturale ed associativa del territorio è molto vivace grazie all'apporto di numerosi Enti e Associazioni<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup>Allegato 2 – [Associazioni ed Enti del Territorio](#)

## 2. LE PERSONE COINVOLTE

L'Istituto Comprensivo forma una comunità scolastica che, pur suddividendosi in varie realtà territoriali, concorre a realizzare una linea educativo-didattica in continuità tra i diversi ordini di scuola. Nel territorio locale sono presenti anche tre Scuole dell'Infanzia paritarie i cui alunni, in gran parte usufruiranno delle Scuole Primarie dell'ICS

TIPO SCUOLA	PLESSI	ALUNNI ISCRITTI	DOCENTI SU POSTO COMUNE	IRC	SOSTEGNO	INGLESE	COLL. VICARIO	COLLAB. SCOL.
Scuola Infanzia	Caprino V.se	43	4	3H				2
	Lubiara	19	2	1,5H				1 + 12H
	Pesina	50	4	3H	5H			2
	Rivoli V.se	42	4	3H				1 + 24H
	<b>TOTALE</b>	<b>154</b>	<b>14</b>	<b>10,5H</b>	<b>5H</b>			<b>8</b>
Scuola Primaria	Caprino V.se	191	12 + 18H	12H	2 + 10H	18H		3
	Pazzon	100	6 + 10H	6H	1			1
	Pesina	84	7	8H		3H		1 + 30H
	Rivoli V.e	91	6 + 12H	6H	12H			1 + 18H
	San Zeno d/M.	57	5 + 12H	10H	1			1 + 12H
	<b>TOTALE</b>	<b>523</b>	<b>38 + 6H</b>	<b>1 + 20H</b>	<b>5</b>	<b>1</b>		<b>8 + 24H</b>
Scuola Secondaria di 1° Grado	Caprino V.se	329	24 + 3H	15H	6		1	3
Scuola Secondaria di 1° Grado	San Zeno d/M.	76	6 + 8H	4H	2			1 + 12H
	<b>TOTALE</b>	<b>405</b>	<b>30 + 11H</b>	<b>19H</b>	<b>8</b>			<b>4 + 12H</b>
	Palestra							1
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1082</b>		<b>100</b>			<b>1</b>	<b>22</b>
<b>SEGRETERIA</b>	<b>DSGA</b>	<b>ASS. AMM.</b>	<b>COLLABORATORE SCOLASTICO</b>					
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>1</b>					



## \*ALUNNIE

Bambini e bambine, ragazzi e ragazze in età evolutiva sono al centro dell'attenzione educativa e didattica da parte del personale della scuola che li coinvolge perché diventino i protagonisti della propria crescita umana integrale.

## \* DOCENTI<sup>3</sup>

Con la loro competenza didattico-educativa ai diversi livelli, gli insegnanti sono i facilitatori dell'apprendimento degli alunni e le guide autorevoli nel loro cammino di crescita umana integrale.

## \* GENITORI

I genitori nella Scuola giocano un ruolo molto importante, in forma diretta e indiretta; infatti essa è una istituzione della comunità nella quale i genitori hanno una presenza significativa in ordine all'indirizzo educativo della stessa.

Il loro ruolo non è secondario nel condividere l'orientamento di fondo con tutto il personale della scuola. I genitori, infatti, attraverso i propri rappresentanti, sono chiamati a dare pareri e a fare proposte sull'impostazione della vita scolastica.

I genitori eletti partecipano ai seguenti organi Collegiali:

- Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia)
- Consiglio di Interclasse (Scuola Primaria)
- Consiglio di Classe (Scuola Secondaria di Primo Grado)
- nel Consiglio d'Istituto:

L'elezione avviene tramite la partecipazione attiva delle famiglie degli alunni in seno alle elezioni annuali dei propri Rappresentanti e all'elezione triennale del Consiglio d'Istituto.

La partecipazione dei genitori si esprime attraverso la presenza:

- ai colloqui individuali per uno scambio reciproco sui problemi-progressi del proprio figlio,
- nelle assemblee per un confronto sull'andamento educativo-didattico del gruppo classe,
- agli incontri di formazione proposti dall'Istituto.

### \* COLLABORATORI SCOLASTICI

I collaboratori scolastici sono addetti alla predisposizione ottimale degli ambienti e dei materiali necessari perché tutto possa concorrere alla formazione degli alunni. Il loro intervento è orientato a supportare l'azione educativo-didattica dei docenti e il loro rapporto con gli alunni è sempre caratterizzato dall'attenzione educativa.

### \* PERSONALE DI SEGRETERIA

La funzione di amministrare le risorse finanziarie assegnate o utilizzate dall'Istituto Comprensivo è demandata al Direttore Amministrativo che la esercita sotto la responsabilità diretta del Dirigente Scolastico. Contemporaneamente il suo ruolo si allarga alla gestione del personale non docente dell'Istituto: i Collaboratori scolastici e il personale di Segreteria.

L'attuale Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è la Sig.ra Giusy Villone.

Coordinato dal Direttore dei Servizi generali e amministrativi, il personale di Segreteria espleta un servizio per gli aspetti formali e burocratici, di supporto alle attività dei docenti, di comunicazione, archiviazione, nonché di ricevimento degli utenti per ogni necessità di consultazione, iscrizione, stesura di moduli.

Attualmente sono cinque le persone addette a queste diversificate attività.

<b>Segreteria: apertura al pubblico</b> <b>11.00-13.00 dal lunedì al sabato, - martedì.: 15.00-17.00</b>	<b>045-7241032-7241026</b>
<b>Sezione didattica</b>	<b>Costa Emanuela e Benedetti Alberto</b>
<b>Sezione protocollo-archivio e patrimonio</b>	<b>Dalla Costa Gilda</b>
<b>Sezione personale</b>	<b>Pietropoli Mara</b>
<b>Sezione contabilità</b>	<b>Ortombina Maria Grazia</b>



## STAFF ORGANIZZATIVO

### \* Il Dirigente Scolastico

Al Dirigente Scolastico è istituzionalmente affidata la responsabilità del buon funzionamento dell'Istituto Comprensivo. Il suo ruolo è volto a dirigere e coordinare:

- una positiva convivenza scolastica di tutte le componenti;
- un regolare espletamento delle attività didattiche;
- un'adeguata distribuzione delle risorse economiche per le varie iniziative;
- un costante collegamento della scuola con le varie istituzioni civili
- una corretta partecipazione agli organismi scolastici, sindacali e istituzionali.

### \* I Collaboratori Vicari, i Referenti di Segmento e i Coordinatori di plesso

Nell'espletamento delle sue funzioni il Dirigente Scolastico si avvale di due collaboratori:

- il docente Collaboratore Vicario, Pandolfi Carmine, esonerato dall'insegnamento, con l'incarico di supportare l'attività organizzativa del Dirigente Scolastico e sostituirlo nelle funzioni in caso di assenza.
- la docente Collaboratrice Manuela Quadranti, referente Sc. Infanzia.

Il Dirigente Scolastico si avvale anche del supporto dei Coordinatori di Plesso, uno per ogni edificio scolastico, la cui funzione consiste nell'essere un punto di riferimento per il personale del Plesso e nel mantenere il raccordo con il Dirigente curandone le direttive.

Il Dirigente nomina altri responsabili o figure al fine di garantire il funzionamento della Scuola. Per le funzioni e i compiti dei vari profili professionali si rimanda al Regolamento d'Istituto.



Dirigente Scolastico dell'Istituto, Segreteria ICS	<b>Enzo Gradizzi</b>	Tel. 045-7241032 7241026 Fax 0456230723
Collaboratore Vicario	<b>Pandolfi Carmine</b>	Tel. 045-6230941 Scuola Secondaria Caprino
Docente Referente della Scuola dell'Infanzia	<b>Manuela Quadranti</b>	Tel. 045-7281370 Scuola Infanzia Rivoli
Coordinatore Scuola Secondaria di primo Grado di Caprino	<b>Pandolfi Carmine Alessandra Trabucchi</b>	Tel. 045-6230941 Scuola Secondaria Caprino
Coordinatori Plesso Secondaria di Primo Grado S/M	<b>Maurizio Delibori</b>	Tel 045 6289956
Coordinatore di Plesso Scuola Primaria San Zeno	<b>Andreas Colombo</b>	Tel 045 7285058
Coordinatore di Plesso Scuola Primaria Pesina		Tel. 045 6200151
Coordinatore di Plesso Scuola Primaria Caprino	<b>Filomena Pellegrino</b>	Tel. 045 7241886
Coordinatore di Plesso Scuola Primaria Pazzon	<b>Graziella Marangoni</b>	Tel. 045 7265020
Coordinatore di Plesso Scuola Primaria Rivoli	<b>Ballarini/Lidia Zeni</b>	Tel. 045 7281377
Coordinatore Plesso Scuola Infanzia Caprino	<b>Nicoletta Possenti</b>	Tel. 045 7241268
Coordinatore Plesso Scuola Infanzia Pesina	<b>Susanna Monese</b>	Tel. 045 7200661
Coordinatore Plesso Scuola Infanzia Rivoli	<b>Lorella Banterla</b>	Tel. 045 7281370
Coordinatore Plesso Scuola Infanzia Lubiara	<b>Elena Zanini</b>	Tel. 045 7200661



## \* FUNZIONI STRUMENTALI E REFERENTI DI PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le Funzioni Strumentali e i Referenti dei progetti, nominati dal Collegio dei Docenti, sono rappresentati da insegnanti che, individualmente o supportati da Commissioni, operano a sostegno dei colleghi predisponendo progetti, materiali e sussidi in favore dell'offerta formativa.

<b>F.S. CURRICOLARE/CONTINUITA'</b>	<b>Progetta esperienze di raccordo per le annualità ponte: nido- scuole dell'Infanzia, scuole dell'Infanzia-scuole Primarie, scuole Primarie-scuole Secondarie di Primo Grado.</b>	<b>Palmitesta- Antonella Scala- Roberta Chignola</b> Scuola Primaria di Caprino, Pazzon- Pesina tel. 045 7241886/7265020/6200151
<b>F.S. SCUOLA TERRITORIO</b>	<b>Progetta e realizza esperienze didattiche significative sul territorio, favorisce la collaborazione tra Enti e Associazioni, progetta e realizza attività legate al mondo della cultura, dell'attualità, della scienza e dell'arte.</b>	<b>Maurizio Delibori</b> Scuola Secondaria di San Zeno tel. 045/6289956
<b>F.S. PROMOZIONE DEL BENESSERE- PREVENZIONE DEL DISAGIO E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI/CTI</b>	<b>Ambiti di indagine e di intervento sono il disagio, l'handicap, la promozione del benessere psico-socio-affettivo. Rileva la situazione di alunni con particolari necessità, attua gli accordi stipulati tra l'Istituto e i servizi socio-educativi; realizza iniziative di formazione e di aggiornamento per i docenti, sviluppa e promuove connessioni con realtà esterne alla scuola.</b>	<b>Anna Carla Brunelli</b> Scuola Primaria Pazzon tel. 045 7265020
<b>F.S. P.O.F./AUTOVALUTAZIONE</b>	<b>Opera per aggiornare nelle sue varie parti il Piano dell'Offerta Formativa, realizzare attraverso il Piano di Miglioramento il Piano triennale e per diffondere la cultura dell'autovalutazione; elabora gli esiti delle prove INVALSI, condividendo punti di forza e di debolezza con i colleghi.</b>	<b>Rita De Beni</b> Scuola Secondaria Caprino tel. 045 6230941
<b>F.S. INTERCULTURA</b>	<b>Progetta e supporta attività significative per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana. Fa in modo che la lingua italiana sia compresa e parlata dagli stranieri. Favorisce inoltre, con apposite azioni e procedure, l'incontro tra la famiglia e la scuola. Si propone di agevolare l'incontro tra diverse culture e le storie di ciascuno, entro l'ambito scolastico e nell'ambiente di vita. Punta alla collaborazione con gli Enti del territorio e i Servizi socio-educativi, capaci di integrare l'offerta formativa d'istituto rivolta ai bambini di origine straniera e alle loro famiglie.</b>	<b>Valter Scala</b> Scuola Secondaria Caprino tel. 045 6230941

<b>F.S. ORIENTAMENTO</b>	<p>Progetta e promuove attività volte a favorire negli alunni la conoscenza di sé in funzione orientativa a partire dalla classe quinta della scuola primaria fino alla classe terza della scuola secondaria. Coordina per gli alunni delle classi Terze e le loro famiglie esperienze di conoscenza degli Istituti di Scuola Sec. di II Grado, attraverso momenti di formazione sull'importanza di una scelta consapevole della futura scuola ed incontri di informazione dei piani dell'offerta formativa delle scuole secondarie. In sinergia con le iniziative offerte dal territorio coordina e progetta contatti con il mondo del lavoro, con la visita ad alcune realtà produttive.</p>	<p><b>Rosanna Martinelli,</b> Scuola Secondaria Caprino tel. 045 6230941</p>
<b>REFERENTE SCAMBI CULTURALI</b>	<p>Consolida il gemellaggio con i paesi europei di cui gli alunni studiano la lingua, proponendo loro un'esperienza significativa di conoscenza di culture, usi e costumi diversi dai propri, partecipazione alle attività scolastiche dei partner stranieri, offrendo l'opportunità di usare la lingua studiata come strumento di comunicazione nella vita quotidiana. Tali attività sono un importante stimolo per potenziare la qualità dell'insegnamento della lingua tedesca/ francese, con reciproci scambi di materiali e informazioni tra alunni e docenti.</p>	<p><b>Raffaella Gozzer/Sometti Flavia</b> Scuola Secondaria Caprino, tel. 045 6230941</p>
<b>REFERENTI MOTORIA</b>	<p>Promuove iniziative volte ad ampliare esperienze ludico-motorie e sportive, all'interno della scuola, affinché costituiscano un momento di crescita personale, civile e sociale, un percorso educativo/formativo nell'intento di avvicinare bambini e ragazzi allo sport perché diventi una sana abitudine di vita, coinvolgendo tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria.</p>	<p><b>Ginesi Nada- Eleonora Scandola</b> Scuola Primaria- Scuola Secondaria Caprino, tel. 045 6230941</p>
<b>REFERENTI C.C.R.</b>	<p>Sviluppa l'educazione alla cittadinanza attiva, facendo sì che i ragazzi apprendano le regole democratiche e, nel contempo, si facciano carico delle problematiche del loro territorio; implementa e coordina le esperienze dei CCR nelle varie scuole dell'istituto, collabora con gli enti Locali del territorio sulle tematiche della cittadinanza e della partecipazione delle giovani generazioni. Il CCR propone un corso di cinematografia con laboratorio per la realizzazione di cortometraggi, incontri sulle modalità di un utilizzo consapevole e costruttivo dei <i>social network</i> e delle nuove tecnologie.</p>	<p><b>Matteo De Santi</b> Scuola Secondaria Caprino tel. 045 6230941 <b>Maurizio Delibori</b> Scuola Secondaria San Zeno, tel. 0456289956</p>

<p><b>REFERENTE INFORMATICA DI ISTITUTO</b></p>	<p>Provvede all'aggiornamento e alla manutenzione ordinaria dei laboratori di informatica delle varie scuole e del sito internet dell'ICS; gestisce la comunicazione e i contatti per il progetto LIM (fornitura e installazione lavagne e formazione dei docenti); provvede alla richiesta di attrezzature informatiche per i plessi dell'ICS; realizza corsi di aggiornamento per docenti sull'utilizzo del laboratorio informatico e delle lavagne LIM e supporta i docenti nell'uso del registro elettronico; realizza per l'Istituto progetti finanziati dall'UE, Nazionali e Regionali."</p>	<p><b>Iosè Daino/Leonardo Oliveri</b> Scuola Secondaria Caprino, tel. 0456230941,</p>
<p><b>REFERENTE DSA /BES DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b></p>	<p>Provvede ad attuare i necessari interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni e degli studenti BES/DSA, attivando percorsi di didattica inclusiva, organizzando corsi di formazione per genitori alunni e insegnanti. Provvede alla revisione degli strumenti in uso nel nostro istituto relativamente all'inclusione degli alunni BES/DSA. Monitora la situazione e fornisce, se necessario, le informazioni e il supporto ai colleghi e alle famiglie, sempre relativamente alle modalità operative necessarie a favorire l'inclusione dei suddetti alunni.</p>	<p><b>Roberta Giarbini</b> Scuola Secondaria Caprino tel. 045 6230941</p>
<p><b>REFERENTE CLASSI PARALLELE SCUOLA PRIMARIA</b></p>	<p>Organizza e coordina gli incontri di programmazione per classi parallele degli insegnanti della scuola primaria, favorisce i processi di valutazione degli apprendimenti degli alunni in un'ottica di Istituto, riservando la dovuta attenzione anche agli esiti delle prove INVALSI rilevati dalla F.S. "POF-autovalutazione" e delle educazioni.</p>	<p><b>Anna Carla Brunelli</b> Scuola Primaria Pazzon tel. 045 7265020</p>
<p><b>REFERENTE DIPARTIMENTO LINGUE STRANIERE</b></p>	<p>Svolge un lavoro di confronto, raccordo e cooperazione sul piano della programmazione linguistica tra docenti di lingua italiana e lingue straniere; propone attività di tipo linguistico- grammaticali, di lettura e interpretazione dei testi e di arricchimento sul piano della produzione e del lessico. Sviluppa competenze nell'uso del dizionario con un lavoro di ripresa e di affinamento delle tecniche di utilizzo; promuove attività interdisciplinari che interessano tutte o alcune classi in parallelo; attività di scambi epistolari nelle lingue comunitarie studiate; propone la partecipazione a corsi di potenziamento e specifica preparazione ad esami per ottenere la Certificazione esterna di precise competenze linguistiche.</p>	<p><b>Raffaella Gozzer</b> Scuola Secondaria Caprino tel. 045 6230941</p>

<p style="text-align: center;"><b>REFERENTE DIPARTIMENTO LINGUISTICO</b></p>	<p>Svolge un lavoro di confronto, raccordo e cooperazione sul piano della programmazione linguistica tra docenti di lingua italiana; propone attività di tipo linguistico – grammaticali, di lettura e di interpretazione dei testi e di arricchimento sul piano della produzione e del lessico. Sviluppa competenze nell’uso del dizionario con un lavoro di ripresa e di affinamento delle tecniche di utilizzo; promuove attività interdisciplinari che interessano tutte o alcune classi in parallelo; propone la partecipazione a corsi di potenziamento e di alfabetizzazione; organizza gare di narrativa.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Antonio Maschio</b> Scuola Secondaria San Zeno tel. 0456289956</p>
<p style="text-align: center;"><b>REFERENTE DIPARTIMENTO SCIENTIFICO- TECNOLOGICO</b></p>	<p>Propone attività interdisciplinari e di raccordo tra materie scientifiche e tecnologiche.; organizza corsi sulla didattica delle scienze con opportune sperimentazioni didattiche , in particolare sul territorio del Baldo-Garda, coinvolgendo in questo percorso anche la scuola primaria; prosegue la collaborazione con le Associazioni sul territorio e predispone schede scientifiche. Propone attività interdisciplinari e di preparazione all’Esame Conclusivo del primo ciclo di istruzione.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Maurizio Delibori</b> Scuola Secondaria San Zeno tel. 045 6289956</p>
<p style="text-align: center;"><b>DIPARTIMENTO DEI LINGUAGGI NON VERBALI</b></p>	<p>Progetta attività di tipo interdisciplinare tra materie quali: Arte ed Immagine, Musica, Religione e Motoria. Sempre nell’ambito della interdisciplinarietà il dipartimento si fa promotore di diversi progetti quali ad esempio: il corso sui murales, le gare d’Istituto ed il coro scolastico. Nell’ambito di una riflessione sul territorio dell’Istituto si propone nelle materie quali Religione ed Arte di utilizzare il volume “Sussidiario del territorio” del Prof. G. Sala.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Carmine Pandolfi</b> Scuola Secondaria Caprino tel. 045 6230941</p>
<p style="text-align: center;"><b>REFERENTE PER IL SOSTEGNO SCUOLA SECONDARIA</b></p>	<p>Coordina gli insegnanti di sostegno, Stesura del P.E.I., scambio informazioni tra scuola e ASL e incontri con le figure di riferimento (psichiatri, psicologi, logopedisti ...) con registrazione degli interventi con gli specialisti nella scheda calendario; programmazione personalizzata/differenziata allo scopo di calibrare meglio l’intervento didattico; condivisione di materiali didattici e modelli di verifica per gli alunni certificati.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Silvia Antonini</b> Scuola Secondaria Caprino tel. 045 6230941</p>



Per quanto riguarda l'Organigramma dei singoli plessi, i responsabili per la sicurezza incaricati dal Dirigente Scolastico e i componenti del Comitato di Valutazione<sup>4</sup>

### 3. FINALITA' DELLA SCUOLA

Per quanto riguarda le finalità e le competenze si fa riferimento alle “Nuove Indicazioni Nazionali” e da esse si desumono anche i seguenti obiettivi generali educativi volti alla promozione del pieno sviluppo della persona:

- ✓ **Centralità della persona, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali;**
- ✓ **Promuovere la formazione della classe come gruppo, promuovendo i legami cooperativi e la gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione;**
- ✓ **Fornire le chiavi per apprendere, costruire e trasformare i saperi in strumenti di comprensione dei contesti naturali, sociali, culturali nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare;**
- ✓ **Educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali;**
- ✓ **Rafforzare gradualmente la propria identità e la propria autonomia nel rispetto delle regole e norme di convivenza e partecipazione civile;**
- ✓ **Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi;**
- ✓ **Promuovere la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento;**
- ✓ **Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale situazione mondiale possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione tra gli uomini, tra le culture e le discipline;**
- ✓ **Fornire gli strumenti di conoscenza e lettura dei problemi ambientali: il degrado, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione delle risorse, la salute e la malattia.**

In particolare:

**LA SCUOLA DELL'INFANZIA** concorre:

- allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale,
- alla promozione dell'identità, dell'autonomia, della relazione, della creatività, dell'apprendimento, della competenza, della cittadinanza, nel rispetto di un'effettiva uguaglianza delle opportunità formative e della primaria responsabilità educativa dei genitori in continuità con la scuola primaria.

<sup>4</sup> Allegato 4 – [Organigramma](#)

**LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE** comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, e ricopre un arco di tempo nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

**la Scuola Primaria**, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove:

- lo sviluppo della personalità degli alunni nelle dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e l'acquisizione degli apprendimenti di base attraverso i saperi irrinunciabili,
- la valorizzazione delle capacità relazionali attraverso l'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile.



**La Scuola Secondaria di primo grado**, attraverso le discipline di studio, promuove:

- un apprendimento unitario
- un rafforzamento delle capacità autonome di studio
- un consolidamento delle attitudini all'interazione sociale
- uno sviluppo progressivo di competenze e di capacità di scelta corrispondenti alle attitudini degli alunni.



## TRAGUARDO COMPETENZE

Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, nel quadro dell'educazione e della formazione permanente, definiscono gli ambiti delle competenze chiave, necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il quadro di riferimento europeo delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Le competenze chiave sono essenziali in una società della conoscenza e assicurano maggior flessibilità ai cittadini per adattarsi in modo più rapido a un mondo in continuo mutamento e sempre più interconnesso. Per questo dovrebbero essere acquisite dai giovani alla fine del loro ciclo di istruzione obbligatoria e formazione, preparandoli alla vita adulta, soprattutto alla vita lavorativa, formando allo stesso tempo una base per l'apprendimento futuro e dagli adulti in tutto l'arco della loro vita, attraverso un processo di sviluppo e aggiornamento delle loro abilità.

### LE COMPETENZE CHIAVE



### **1. Comunicazione nella madrelingua:**

capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

### **2. Comunicazione nelle lingue straniere:**

abilità di mediazione e comprensione interculturale. Il livello di padronanza varia tra le quattro dimensioni comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta

### **3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia:**

Matematica: abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Solida padronanza delle competenze aritmetiche – matematiche, capacità e disponibilità a usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). Scienze: capacità e disponibilità di usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

Tecnologia: la competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e le responsabilità di ciascun cittadino.

### **4. Competenza digitale:**

Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Abilità di base nell'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

### **5. Imparare ad imparare:**

l'abilità nel perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni sia a livello individuale sia in gruppo. Avere la consapevolezza dei propri processi di apprendimento e dei propri bisogni, identificare le opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace

### **6. Competenze sociali e civiche:**

riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e

persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre

### **7. Spirito d'iniziativa e imprenditorialità:**

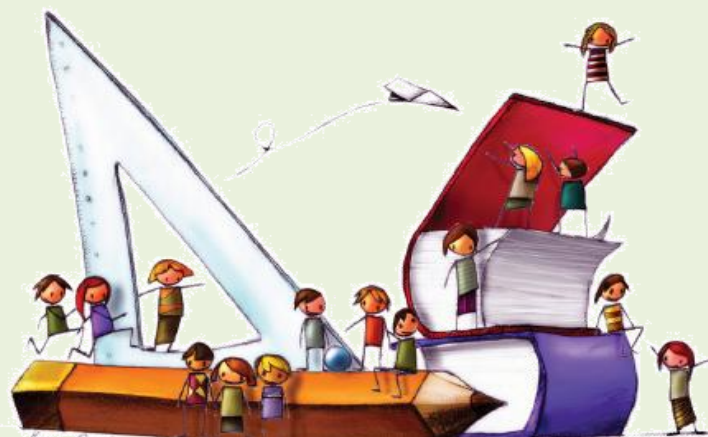
la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. Creatività, innovazione, assunzione dei rischi, pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi aiutano l'individuo non solo nella vita quotidiana, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operare a poter cogliere le opportunità che si offrono.

### **8. Consapevolezza ed espressione culturale:**

importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

### **7. Spirito d'iniziativa e imprenditorialità:**

la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. Creatività, innovazione, assunzione dei rischi, pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi aiutano l'individuo non solo nella vita quotidiana, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operare a poter cogliere le opportunità che si offrono.



Il documento di certificazione delle competenze viene adottato dall'ICS a livello sperimentale sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di 1° grado, all'interno dell'Istituto.

## SCUOLA PRIMARIA

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Italiano
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Lingua Straniera
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Matematica, Scienze, Tecnologia
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a Tecnologia
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Storia, Geografia, Arte
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Storia, Ed. alla Cittadinanza
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Arte, Musica, Ed. Fisica
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline
10	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Rispetta le regole condivise, collabora per la costruzione del bene comune.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline
11	Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	<b>Profilo delle competenze</b>	<b>Competenze chiave</b>	<b>Discipline coinvolte</b>
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Italiano
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Lingue straniere
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi, conoscenze e abilità e di avere consapevolezza che questioni complesse non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Matematica, Scienze, Tecnologia
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Tecnologia
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Storia, Geografia, Arte
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Storia, Ed. alla cittadinanza
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Arte, Musica, Ed. Fisica
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le diverse attività alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline
13	L'alunno ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche		

## 4. GLI ORGANI COLLEGIALI

La Scuola non esaurisce tutte le funzioni educative, pertanto, nell'esercizio della propria responsabilità e nel quadro della propria autonomia funzionale favorisce l'interazione formativa con la famiglia, quale sede primaria dell'educazione e con la più vasta comunità sociale. Gli organi collegiali sono istituiti al fine di realizzare la partecipazione alla gestione della scuola, dando ad essa il carattere di una comunità che interagisce con la più vasta comunità civile<sup>5</sup>.

### \* IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

**Il Consiglio di Istituto** è l'unico organo collegiale che consente un completo momento di sintesi e di coordinamento della partecipazione alla vita della scuola, poiché *comprende i rappresentanti di tutte le componenti*: i genitori, gli insegnanti, il personale non docente e il Dirigente Scolastico.

La composizione, come dispone la legge, prevede per il nostro Istituto: otto genitori, otto docenti, due rappresentante del personale non docente ed il dirigente scolastico. La durata in carica è di *tre anni scolastici*, nel corso dei quali sono previste sostituzioni dei rappresentanti decaduti (come accade ad esempio ai genitori i cui figli cessano di frequentare la scuola) mediante elezioni suppletive o con i candidati risultati non eletti in un primo tempo.

Il presidente del Consiglio d'Istituto è un genitore, eletto, a maggioranza assoluta, nella prima seduta del Consiglio da tutti componenti presenti. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti. In caso di assenza del presidente lo sostituisce un vice-presidente o il consigliere più anziano per età.

Il Segretario del Consiglio che può essere nominato, anche di volta in volta, fra i rappresentanti di una qualsiasi componente.

Il Consiglio di Istituto si occupa di

#### 1. **formulare proposte** in ordine

- alla formazione delle classi
- all'adattamento dell'orario delle attività alle condizioni ambientali
- al coordinamento organizzativo dei Consigli di Classe e di Sezione
- alla sperimentazione di ordinamenti e strutture;

#### 2. **prendere provvedimenti** circa

- il programma annuale, il conto consuntivo e l'impiego di tutti i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico

<sup>5</sup> Allegato 5 – [Funzioni degli Organi Collegiali](#)



- l'eventuale individuazione del limite di spesa superiore a 2000 Euro entro cui il dirigente scolastico può procedere, secondo la normativa vigente, direttamente alla contrattazione per acquisti, appalti, e forniture
- l'alienazione e/o cessione dei beni inventariati di proprietà della scuola
- l'adozione del regolamento interno
- l'adattamento del calendario ad eventuali condizioni ambientali specifiche
- la programmazione di attività parascolastiche o extrascolastiche (attività facoltative, uscite e viaggi di istruzione)
- l'adesione a reti di scuole e consorzi
- la partecipazione ad attività culturali, sportive o ricreative ed a progetti anche a quelli che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati
- lo svolgimento di attività assistenziali
- l'adozione dei libri di testo
- la promozione di iniziative di aggiornamento dei docenti o iniziative formative per i genitori
- la scelta di sussidi didattici e attrezzature
- l'adozione di iniziative di sperimentazione didattica
- la concessione all'uso dei locali della scuola ad enti, organismi o associazioni;
- le procedure ed i criteri di scelta di contraenti esperti esterni per l'affidamento di particolari attività ed insegnamenti miranti all'arricchimento dell'offerta formativa
- le modalità e le condizioni contrattuali circa la fornitura di beni e servizi

3. **formulare periodicamente pareri** sull'andamento generale didattico e amministrativo.

4. **presiede insieme al Dirigente Scolastico**

il passaggio di consegne dei beni inventariati della scuola in caso di cessazione dall'ufficio del DGSA.

Il lavoro del Consiglio di Istituto viene predisposto e, a sua volta, portato ad esecuzione mediante un organismo che si chiama Giunta Esecutiva, nel quale è presente, oltre al Dirigente Scolastico ed al D.G.S.A. (segretaria) della scuola:

- due genitori eletti nel consiglio di Istituto
- un docente, fra quelli eletti
- un rappresentante eletto del personale non docente.

## ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Presidente del Consiglio d'Istituto assicura il regolare funzionamento del Consiglio e svolge tutte le necessarie iniziative per favorire una gestione democratica della scuola e nella piena realizzazione dei compiti del Consiglio.

In particolare convoca il Consiglio, ne verifica il numero legale, presiede le riunioni e adotta tutti i necessari provvedimenti per il regolare svolgimento dei lavori;

prende e mantiene i contatti con i Presidenti del Consiglio di altri istituti del medesimo distretto

- ha diritto di disporre dei servizi di segreteria della scuola in ordine alle sue funzioni
- Individua un membro a cui affidare le funzioni di segretario
- Prende visione delle proposte della Giunta, dei membri del Consiglio, dei rappresentanti di classe e degli altri organi collegiali della scuola e concorre alla formazione dell'ordine del giorno delle sedute
- Sottoscrive, unitamente al segretario, gli atti, le deliberazioni ed il verbale del Consiglio.

**L'Organo di garanzia** è composto da: il Dirigente Scolastico (membro di diritto), un Insegnante, un genitore, una unità di personale ATA, designati dal Consiglio d'Istituto all'interno dei propri componenti nella prima seduta d'insediamento. L'Organo di garanzia dell'ICS ha il compito di esaminare i ricorsi presentati dalle famiglie degli alunni su eventuali sanzioni disciplinari in relazione al regolamento di disciplina e di affrontare conflitti e problematiche che possono insorgere all'interno della comunità scolastica.

### \* IL COLLEGIO DEI DOCENTI

È composto dal personale docente ed è presieduto dal Dirigente scolastico; ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'ICS.

### I CONSIGLI AI VARI LIVELLI

Sono tutti di durata annuale.

#### § Il Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia) e di Interclasse (Scuola Primaria)

È composto dai docenti dello stesso plesso e dagli insegnanti di sostegno, da un rappresentante per ciascuna sezione, eletto dai genitori degli alunni iscritti per la Scuola dell'Infanzia, da un rappresentante per ciascuna classe, eletto dai genitori degli alunni iscritti per la Scuola Primaria.

È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente da lui delegato.

Il Segretario è un docente.

Si riunisce di norma ogni due mesi, in orario non coincidente con le lezioni.

### **Compiti del Consiglio di Intersezione e di Interclasse**

- a) agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni;
- b) formula al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- c) verifica l'andamento complessivo dell'attività didattica;
- d) esprime parere obbligatorio, non vincolante, sulla scelta dei libri di testo.

### **§ Il Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di Primo Grado**

È composto dai docenti e dagli insegnanti di sostegno della classe, da quattro rappresentanti per ciascuna classe, eletti dai genitori degli alunni.

È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente da lui delegato, quale coordinatore di classe.

Il Segretario è un docente.

Si riunisce di norma ogni mese, in orario non coincidente con le lezioni.

### **Compiti del Consiglio di Classe**

a) I consigli di classe, nelle riunioni mensili, verificano l'andamento complessivo dell'attività didattica nelle classi di loro competenza e propongono gli opportuni adeguamenti del programma di lavoro.

Nell'ambito della programmazione sono previste forme di sostegno per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap.

b) Il Consiglio di Classe con la sola presenza dei docenti, è tenuto a compilare e a tenere aggiornata una scheda personale dell'alunno, contenente le notizie sul medesimo e sulla sua partecipazione alla vita della scuola, nonché le osservazioni sistematiche sul suo processo di apprendimento e sul livello di maturazione raggiunto sia globalmente sia nelle singole discipline.

### **LE ASSEMBLEE DEI GENITORI**

Le assemblee dei genitori possono essere di classe, di sezione o di istituto.

I rappresentanti dei genitori nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe possono esprimere un comitato dei genitori dell'istituto.

Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse debbono essere concordate di volta in volta con il direttore didattico o preside.

Nel caso di necessità e/o particolari problematiche l'assemblea di sezione o di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe.

L'assemblea di istituto è convocata su richiesta del presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del comitato dei genitori, oppure qualora la richiedano cento genitori negli istituti con popolazione scolastica fino a 500, duecento negli istituti con popolazione scolastica fino a 1000, trecento negli altri.

Il Dirigente scolastico, sentita la giunta esecutiva del consiglio di istituto, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno. L'assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni.

L'assemblea dei genitori deve darsi **un regolamento** per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio di istituto.

In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele. All'assemblea di sezione, di classe o di istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente scolastico e i docenti rispettivamente della sezione, della classe o dell'istituto.

Per i compiti delle assemblee dei genitori si rimanda alla normativa vigente.

## 5. IL CURRICOLO

**Il curricolo** è il percorso elaborato dai docenti della scuola all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione e rappresenta l'esplicita espressione dell'autonomia, nel rispetto delle finalità dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento, posti dalle Indicazioni per il Curricolo.

Affida ai docenti non solo il compito di progettare, ma di assumere e contestualizzare, contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

E' rivolto agli alunni e radicato in uno specifico contesto socio-culturale con il quale la scuola dialoga e interagisce al fine di conseguire i propri fini istituzionali.

Il curricolo si articola attraverso i **campi di esperienza** nella Scuola dell'Infanzia e le **discipline** e le aree disciplinari nella scuola del primo ciclo. I campi di esperienza sono i diversi ambiti del "fare" e dell'"agire" volti a favorire lo sviluppo delle competenze dei bambini in modo globale ed unitario.

Al termine della scuola dell'Infanzia, del terzo e quinto anno della scuola Primaria e della scuola secondaria di primo grado per i campi di esperienza e per le discipline vengono individuati degli obiettivi di apprendimento come traguardi per lo sviluppo delle competenze che rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa.

Nella costruzione del Curricolo i docenti tengono conto della singolarità e complessità di ogni **alunno** allo scopo di formare una persona autonoma, equilibrata, consapevole della propria identità, in grado di operare scelte personali, di affrontare la vita e i problemi in modo positivo, ponendosi in relazione con se stesso e con gli altri e orientandosi nel mondo in modo consapevole e progettuale, come cittadino.

Il profilo professionale dei **docenti** è costituito da competenze disciplinari, pedagogiche, metodologiche-didattiche, organizzative, relazionali e di ricerca, tra loro correlate ed interagenti.

Il docente, manifesta la sua professionalità nel partecipare ai vari Consigli di Intersezione di Interclasse o di equipe pedagogica.

L'insegnante agisce come professionista della formazione seguendo l'etica verso la professione, gli allievi, i colleghi, l'istituzione scolastica e nelle relazioni con i genitori e con il contesto esterno. Lo sviluppo di competenze linguistiche sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico. Nel primo ciclo di istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale" da parte degli alunni che devono ampliare il patrimonio orale e imparare a leggere e a scrivere correttamente con crescente arricchimento del bagaglio lessicale. L'insegnante deve condurre gli alunni a rafforzare e ad ampliare la grammatica "implicita" che ogni persona possiede.

## ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

Il Curricolo proposto dal nostro I.C., partendo dalle indicazioni nazionali, viene costruito tenendo presente la situazione dell'alunno e il contesto socio-culturale e traduce gli obiettivi di apprendimento in obiettivi formativi attraverso i contenuti. Compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base. L'itinerario scolastico di tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa, è progressivo e continuo; negli anni della scuola dell'Infanzia, si promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini avviando verso un graduale sviluppo di competenze; nella scuola del primo ciclo, l'attività è finalizzata a guidare i ragazzi verso la conoscenza delle discipline e la ricerca di connessioni tra i diversi saperi.

Nel nostro Istituto il curricolo trova espressione mediante:

### ➤ IL LAVORO COLLEGIALE D'EQUIPE

Lavoro di condivisione, coordinamento e cooperazione, che si esprime concretamente nelle scelte programmatiche, operative messe in atto a diversi livelli:

**INIZIALE** - identificazione degli obiettivi e dei contenuti base, attraverso un'azione di interpretazione dei documenti programmatici di riferimento (le Nuove Indicazioni), da attuare nel corso dell'anno scolastico:

- per **plesso** nella scuola dell'infanzia,
  - per **classi parallele** nella scuola primaria
  - per **discipline** nella scuola secondaria di primo grado.
  - per **dipartimenti disciplinari** nella Scuola del primo ciclo: sono "organismi" formati da docenti di una stessa disciplina o di un'area disciplinare che hanno la funzione di concordare contenuti, livello di conoscenze e di competenze e scelte comuni dal punto di vista didattico, metodologico e formativo.
- Organizzazione di varie formule metodologiche, decise
- per plesso nella scuola dell'infanzia,
  - per classi nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, volte a favorire sia momenti d'insegnamento frontale sia d'apprendimento cooperativo e di gruppo, come:
    - \* **le classi aperte**, attraverso cui si valorizzano le opportunità offerte dalle opzioni laboratoriali e lo scambio tra gruppi di alunni di classi diverse;
    - \* **i laboratori** sono vari centri di lavoro mirati a soddisfare i diversi interessi degli alunni, affinché ognuno possa scegliere di partecipare secondo le proprie inclinazioni, in determinati momenti scolastici. Vi sono laboratori di ceramica, di pittura, di musica, di studio del territorio e molti altri, a seconda anche delle competenze del personale a disposizione nei singoli plessi;
    - \* **l'aula didattica come ambiente decentrato** in cui si valorizza l'ambiente naturale e sociale con le sue risorse e le sue proposte (la biblioteca, il museo, il teatro, l'azienda, il laboratorio artigianale...) al fine di farlo diventare un'aula didattica in cui osservare e studiare fatti, problemi e valori;
    - \* **interventi di recupero** (per alunni che presentano difficoltà in alcune discipline), attraverso semplificazione dei contenuti e/o adattamento degli obiettivi formativi fissati per la classe;
    - \* **gli interventi di personale esperto qualificato**, attraverso i quali si vuole stimolare l'attenzione e la curiosità degli alunni.

**IN ITINERE** - confronto (vedi valutazione) sull'attività svolta e sui risultati ottenuti, nonché sulle metodologie utilizzate risultate più adeguate nell'azione di insegnamento-apprendimento, al fine di improntare per l'anno successivo un sempre più consapevole piano di lavoro.

**FINALE** - confronto (vedi valutazione) sull'attività svolta e sui risultati ottenuti, nonché sulle metodologie utilizzate risultate più adeguate nell'azione di insegnamento-apprendimento, al fine di improntare per l'anno successivo un sempre più consapevole piano di lavoro.

## ➤ LA PROGRAMMAZIONE

Vista come declinazione degli obiettivi e dei contenuti decisi a livello collegiale in base ai bisogni e alle potenzialità della realtà di classe in cui ci si trova ad operare ed alle necessità e opportunità personali e locali. Si fa riferimento alle programmazioni redatte dai singoli insegnanti (scuola primaria e secondaria) o da gruppi di insegnanti (per la scuola dell'infanzia) e quelle decise all'interno dei singoli Consigli di Classe (per la scuola secondaria di primo grado).

## SCELTE METODOLOGICHE

I docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, adottano i seguenti criteri metodologici di fondo:

- *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni*, per ancorarvi nuovi contenuti.
- *Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità*, per fare in modo che le diversità non diventino disuguaglianze.
- *Favorire l'esplorazione e la scoperta*, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo*: imparare non è solo un processo individuale;
- *Promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere*, al fine di "imparare ad apprendere".
- *Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio*, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Ciascuna attività prevede una prima fase di stimolazione dell'interesse attraverso la varietà delle proposte che presenteranno di volta in volta elementi di novità nei contenuti, negli strumenti e nei materiali da utilizzare e nelle procedure.

Le proposte didattiche rispondono all'esigenza di educare alla socialità, attraverso l'affiatamento, la partecipazione spontanea, l'attività di gruppo, che consentono di esperire la cooperazione, la solidarietà attiva; alla riflessività e capacità di pensiero, attraverso momenti di discussione critica sulle esperienze compiute.

I docenti utilizzano, nella trattazione degli argomenti, tempi di lavoro appropriati alle necessità della classe, richiamando e ripetendo costantemente quanto svolto sempre in collegamento con le esperienze concrete e le conoscenze già in possesso dei ragazzi.

Si alternano forme diverse di lavoro: lezioni frontali, lezioni interattive, esercitazioni graduate di gruppo o individuali, discussioni guidate...

Al fine di agevolare l'attuazione del diritto allo studio e la piena formazione della personalità degli alunni, la programmazione educativa può comprendere attività scolastiche di integrazione anche a carattere interdisciplinare, organizzate per gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse, ed iniziative di sostegno, anche allo scopo di realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni.

## PREVENZIONE DEL DISAGIO-PROMOZIONE DEL BENESSERE

La nostra scuola intende essere attenta ai bisogni educativi speciali: alunni in situazione di handicap, DSA, stranieri, studenti con carenze motivazionali e comportamentali, per i quali propone attività individualizzate e/o personalizzate a seconda delle necessità e in collaborazione con la famiglia. Quindi la scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza, l'apprendimento e l'integrazione di tutti gli alunni, con particolare attenzione a coloro che presentano difficoltà, sia nell'ambito della disabilità che dello svantaggio socio-culturale. All'inizio di un nuovo ordine di scuola ogni *team docente* (scuole dell'infanzia e primarie) e ogni *equipe pedagogica* (sc. secondaria di I grado) in collaborazione con i docenti della scuola precedente (per le classi prime), individuano gli alunni con situazioni di disagio o con problematiche di apprendimento, relazionali, motivazionali e comportamentali e in collaborazione con le famiglie e con gli operatori socio-psico-pedagogici si impegnano a predisporre gli interventi necessari ai loro bisogni.

**Questi gli interventi proposti:**

### 1 Recupero scolastico

Il recupero può essere organizzato durante l'orario scolastico ed extrascolastico individualmente o in piccoli gruppi di alunni. L'intervento è svolto da docenti in collegamento con l'attività curricolare come azione di recupero e rinforzo motivazionale, per evitare o limitare situazioni di insuccesso scolastico.

### 2. Il Patto formativo

E' un patto stipulato tra insegnanti, alunni che presentano delle difficoltà di apprendimento e/o di comportamento e loro genitori in cui si concordano delle strategie e dei percorsi per migliorare l'andamento scolastico e relazionale dell'alunno. Esso si propone il raggiungimento di obiettivi sia formativo-didattici, sia educativo-comportamentali e parte dal principio che la scuola da sola non può, in una società complessa, realizzare in modo compiuto e unitario un valido processo educativo: ha bisogno di un proficuo raccordo e di un'intesa cordiale, primariamente, con la famiglia. Quanto più la scuola e la famiglia interagiscono avendo come comune obiettivo primario la crescita armoniosa e serena dei ragazzi, che sono al centro ed il soggetto di tutto il processo di formazione, tanto migliori saranno i risultati didattico-educativi.

Lo studente ed il genitore sono protagonisti attivi nel percorso formativo ed il patto con i docenti, basato sul concetto di interazione, di ascolto e di comprensione e fiducia reciproca, può essere considerato come un "accordo per la crescita", facendo perno sulla motivazione dell'alunno..



Il Patto formativo è uno strumento che permette:

- A ciascun **alunno** di individuare la “propria strada” e di percorrerla migliorando il proprio modo di agire nella scuola;
- Agli **insegnanti** di fornirgli le attrezzature metodologiche necessarie per imparare ad organizzare il suo lavoro fino a conquistare l'autonomia;
- Ai **genitori** di supportare gli impegni presi dal figlio.

E' uno strumento sempre rivedibile in funzione delle tappe che ci si propongono: a intervalli di tempo prestabiliti, insegnanti, ragazzi e genitori fanno un bilancio del cammino percorso (raggiungimento progressivo dei traguardi fissati, adattamenti, ecc.); è, quindi, soggetto a verifica in *itinere* da parte del docente *tutor* (*scuola secondaria*) o da parte del *team docente* (*scuola primaria*).

**L'insegnante tutor:** nella scuola secondaria è un insegnante che, individuato all'interno dell'*equipe* docenti, facilita la comunicazione tra alunno-insegnanti-genitori, cerca di individuare i disagi e progetta un percorso educativo facendo leva sui punti di forza della persona e consolidando i punti di debolezza. Questa figura è prevista sia per gli alunni che presentano difficoltà di tipo cognitivo, ma anche di tipo affettivo-relazionale. Nella scuola primaria questo ruolo è svolto collegialmente.

### 3. Consulenza psicopedagogica territoriale

La realtà scolastica attuale offre un panorama di problematicità variegato e, spesso, di difficile semplificazione. I cambiamenti sociali e istituzionali, infatti, stanno portando a maturazione nuovi conflitti e nuovi bisogni da parte dei soggetti coinvolti a vario titolo nella scuola (docenti, genitori, alunni). Il disagio dei minori che viene rilevato all'interno dei contesti scolastici, assume sempre più un carattere d'urgenza e di allarme sociale per le ricadute sul clima affettivo e sociale interno agli ambiti formativi, sulle relazioni tra i diversi soggetti coinvolti, sulla qualità ed interscambio delle comunicazioni e delle informazioni. Tutto questo implica spesso una minore capacità di imparare, studiare, apprendere. Da ciò la necessità di formalizzare nella scuola un luogo e un tempo che chiameremo “Consulenza psicopedagogia territoriale” con le seguenti caratteristiche:

- Ognuno ha il bisogno di essere riconosciuto e supportato nelle fatiche dell'educare i ragazzi durante il loro percorso di crescita, a tal fine gli adulti (insegnanti, genitori, operatori) diventano “oggetti di attenzione e cura”;
- Offre interventi consulenziali individuali o di piccolo gruppo orientati più al come fare piuttosto che al che fare;
- Accessibile a tutti;
- Territoriale perché viene declinata in riferimento alle esigenze del territorio di riferimento.

Il progetto di **Consulenza psicopedagogia territoriale, realizzato in collaborazione con l'ASL e i comuni di Caprino Veronese, San Zeno di Montagna e Rivoli**, ha tra le sue finalità principali la promozione del benessere psico-fisico e relazionale degli studenti, l'accoglimento di eventuali segnali di disagio mediante la costituzione di momenti qualificanti di ascolto e di sviluppo di una relazione di aiuto, la promozione e il sostegno della motivazione allo studio parallelamente alla individuazione di eventuali difficoltà di apprendimento. Si propone di:

- attivare un punto d'ascolto per genitori, insegnanti, alunni;
- valutare le difficoltà dei soggetti in relazione al contesto scolastico, al fine di facilitare la gestione delle situazioni di conflitto in classe, tra docenti e allievi, tra docenti e genitori, tra gli stessi studenti allo scopo di aumentare la consapevolezza della natura dei conflitti e della capacità di fronteggiarli;
- collaborare con i docenti (singoli, piccolo gruppo, consiglio di classe) che si trovano a gestire situazioni problematiche,
- prevedere percorsi formativi per docenti e genitori

## LINEE DI INTERVENTO

La Consulenza psicopedagogia viene attuata dalla dott.ssa Mariagrazia Leo e si attua con le seguenti modalità:

**Scuola dell'Infanzia:** momenti di ascolto e consulenza individuali rivolti all'insegnante e/o genitori e, a seconda delle esigenze espresse, incontri rivolti al gruppo focalizzati su temi specifici opportunamente individuati tramite un precedente questionario.

**Scuola primaria:** momenti di ascolto e consulenza individuali rivolti all'insegnante e/o genitori; incontri con il team docente su particolari problematiche del gruppo classe e formazione/informazioni ai docenti su come intervenire in quel determinato contesto; attività in classe con i bambini (un primo momento di scambio con gli insegnanti, l'individuazione di un breve percorso di gioco/attività costituito da 2/3 incontri, incontro di restituzione con gli insegnanti, un eventuale incontro con i genitori per condividere con loro l'attività svolta con i bambini e fornire loro l'occasione per un momento formativo).

**Scuola Secondaria di Primo Grado:** l'accentuazione di alcune dinamiche di gruppo e l'intensificarsi dei vissuti personali possono condurre, nella fascia d'età in questione, alla manifestazione di disfunzioni della relazione traducendosi poi in disagi di varia natura che vanno dal calo di rendimento scolastico alla manifestazione di comportamenti disadattivi. Si istituisce quindi un *Punto d'ascolto*: rivolto ad incontri con il singolo ragazzo, a seguito della segnalazione da parte dell'insegnante, con l'obiettivo di individuare insieme a lui, una chiave di lettura della problematica manifestata (solitamente tre incontri compreso quello dei genitori); rivolto alle persone che operano a vario titolo nella scuola e ai genitori, a prescindere dall'incontro con lo studente, con lo scopo di fornire supporto, momenti di

informazione e formazione, “ di accompagnamento”, quindi, nel percorso tortuoso, difficile e stimolante che i preadolescenti e adolescenti si accingono ad intraprendere.

**4. Educazione a corretti stili di vita:** **nella scuola dell’Infanzia e Primaria** in base alla progettualità dei singoli consigli di Intersezione e di Interclasse vengono realizzati percorsi specifici di educazione alla Salute con attenzione all’educazione alimentare, agli aspetti affettivi e relazionali per la prevenzione di possibili devianze, all’educazione stradale; **nella scuola Secondaria di primo grado** vengono realizzati percorsi che mirano all’educazione all’affettività e alla sessualità necessaria per una più approfondita conoscenza del sé anche in termini di relazioni intra e interpersonali, premessa indispensabile per prevenire: varie forme di dipendenza e/o fuga quali alcoolismo, tabagismo, uso di sostanze stupefacenti, malattie sessualmente trasmissibili, disturbi alimentari che possono portare all’anoressia e bulimia, all’educazione alla multimedialità, in particolare all’uso consapevole e critico dei social network con interventi di esperti.

La scuola collabora, inoltre, con i Servizi Sociali e le Amministrazioni comunali segnalando gli alunni che necessitano di ulteriori supporti educativo-didattici.



## MATERIE SCOLASTICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA

### Quota oraria singole discipline

TEMPO ANTIMERIDIANO CON UN RIENTRO SETTIMANALE CAPRINO, PAZZON, RIVOLI, SAN ZENO							
	CLASSE 1 <sup>^</sup>	CLASSE 2 <sup>^</sup>	CLASSE 3 <sup>^</sup>	CLASSE 4 <sup>^</sup>	CLASSE 5 <sup>^</sup>	Tempo pieno PESINA (classe 1,2)	Tempo pieno PESINA (classe 3,4,5)
ITALIANO	7	7	6	6	6	7/8	8
MATEMATICA	6	6	5	5	5	8	7
SCIENZE AMBIENTALE	2	2	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3	1/2	3
TECNOLOGIA INFORMATICA	1	1	1	1	1	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2	2	2
STORIA/ GEOGRAFIA CITTADINANZA COSTITUZIONE	5	4	5	5	5	6	5
ARTE/ IMMAGINE	1	1	1	1	1	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1	2	2
CORPO MOVIMENTO SPORT	1	1	1	1	1	2	2
MENSA	1	1	1	1	1	5	5
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

## **MATERIE SCOLASTICHE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

---

<b>ITALIANO</b>	<b>5</b>
<b>APPROFONDIMENTO</b>	<b>1</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>4</b>
<b>SCIENZE</b>	<b>2</b>
<b>INGLESE</b>	<b>3</b>
<b>TEDESCO/FRANCESE</b>	<b>2</b>
<b>TECNOLOGIA INFORMATICA</b>	<b>2</b>
<b>STORIA E GEOGRAFIA</b>	<b>4</b>
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<b>2</b>
<b>ED. MUSICALE</b>	<b>2</b>
<b>SCIENZE MOTORIE</b>	<b>2</b>
<b>RELIGIONE</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE ORARIO SETTIMANALE</b>	<b>30</b>

### **ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

I genitori possono esercitare la scelta di avvalersi o meno di tale insegnamento. Nel caso in cui le famiglie decidano di non avvalersi di tale insegnamento la scuola mette a disposizione degli insegnanti per lo svolgimento di altre attività didattiche

### **ACCOGLIENZA-INTEGRAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ**

*Tutti gli alunni in situazione di Handicap anche grave hanno diritto a frequentare le classi comuni delle scuole di ogni ordine e grado (L. 104/92 art. 12) e il loro inserimento nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena inclusione di ognuno. Per favorire ciò gli insegnanti predispongono un Piano Educativo Individualizzato **P.E.I.**: documento nel quale vengono descritti obiettivi, esperienze, apprendimenti, attività, interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'inclusione scolastica (C.M. 250/1985; nota n. 4088 del 2.10.02) mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse parti firmatarie. Deve essere sottoposto a verifiche *in itinere* ed eventualmente modificato.*

Per favorire l'accoglienza e l'inclusione è stato stilato un *Protocollo di accoglienza per alunni in situazione di difficoltà*<sup>6</sup>  
Inoltre sono attivi:

**GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione:** *team* formato da docenti, componenti genitori e esperti ASL che, presieduto dal Dirigente Scolastico, ha il compito di approvare e divulgare progetti specifici finalizzati all'inclusione di alunni diversamente abili.

**GLH Gruppo di Lavoro per l'Handicap:** *team* formato dalla Funzione Strumentale per il benessere e dagli insegnanti di sostegno dell'IC, ha il compito di coordinare e raccordare le attività di programmazione e di intervento relative all'inclusione.

### ACCOGLIENZA - INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

La scuola italiana è stata ed è profondamente coinvolta dal processo storico che negli ultimi anni ha portato molti immigrati nel nostro Paese; pertanto la scuola si trova ad accogliere nelle classi alunni di nazionalità, lingua e culture diverse. La costruzione di un percorso formativo teso a rafforzare identità, autonomia e competenze si realizza in un clima di **condivisione, di ascolto e di confronto**. Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, l'Istituto si impegna a realizzare iniziative finalizzate a promuovere la formazione di conoscenze e di atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici tra le culture favorendo la comunicazione e la relazione interpersonale nella prospettiva di stimolare una relazione interculturale, attraverso la scoperta dell'alterità come rapporto, l'instaurazione di uno spirito critico quale consapevolezza della relatività delle proprie identità particolari (etniche, religiose, sociali, nazionali...) riconoscendone la loro specifica evoluzione spaziale e temporale; Per favorire l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri il nostro Istituto fa riferimento alla seguente documentazione: progetto Intercultura, *Protocollo di accoglienza alunni/e immigrati/e il PDP*<sup>7</sup> per eventuali interventi personalizzati

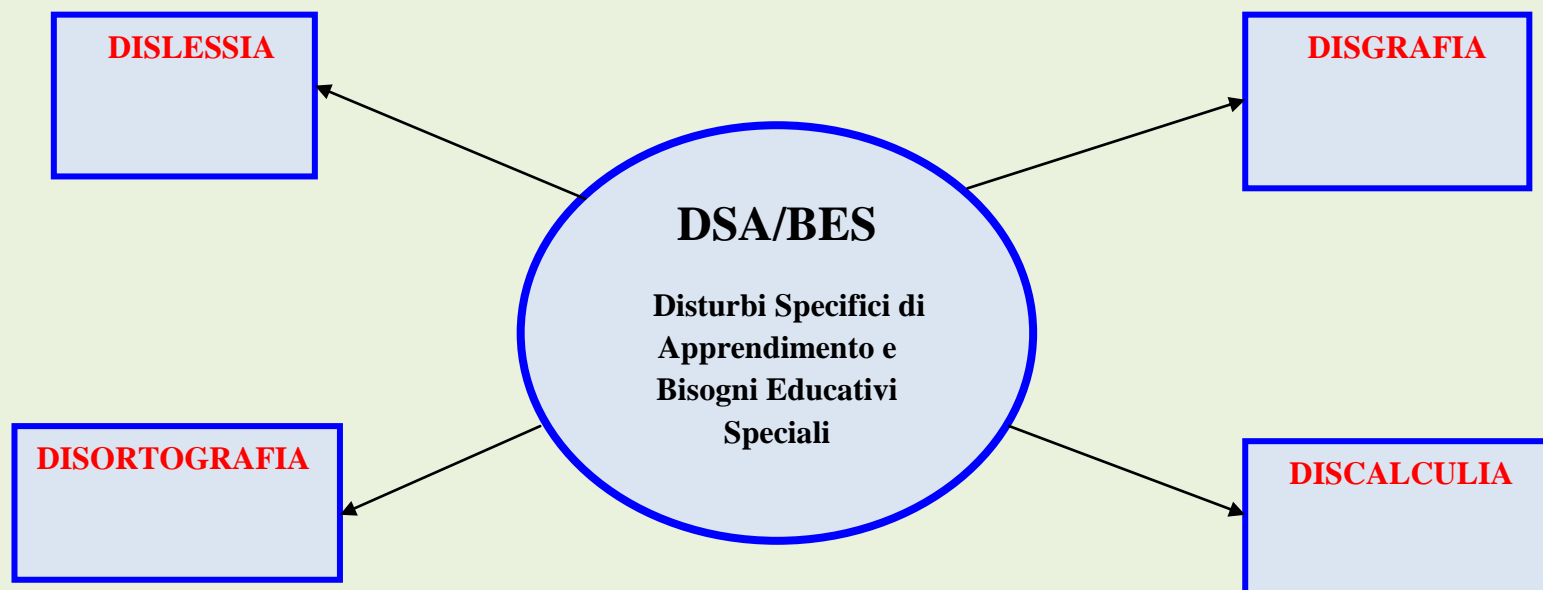
### ACCOGLIENZA ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA-BES)

La scuola si attiva nell'accoglienza di alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA e BES); questa area dello svantaggio scolastico comprende tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici, all'interno dei quali rientrano: i DSA; i deficit del linguaggio; delle abilità non verbali; della coordinazione motoria; dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD); quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

<sup>6</sup> Allegato 6 – [Protocollo accoglienza alunni in situazione di difficoltà](#)

<sup>7</sup> Allegato 7 – [Protocollo di accoglienza alunni/e immigrati/e il PDP](#)

Con la sigla DSA si intendono i Disturbi Specifici di Apprendimento, disturbi di alcune abilità specifiche che non permettono una completa autosufficienza nell'apprendimento poiché le difficoltà si sviluppano nelle seguenti aree: la lettura, la scrittura e/o il far di conto. (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia).



### **BES , DSA E DISAGIO PSICOLOGICO**

Può succedere che per alcuni alunni i bisogni educativi speciali e le difficoltà specifiche di apprendimento non vengano individuate precocemente e che il bambino sia costretto a vivere una serie di insuccessi a catena senza che se ne riesca a comprendere il motivo. Quasi sempre, i risultati insoddisfacenti in ambito scolastico vengono attribuiti allo scarso impegno, al disinteresse verso le varie attività, alla distrazione. Questi alunni, oltre a sostenere il peso della propria incapacità, se ne sentono anche responsabili e colpevoli. L'insuccesso prolungato genera scarsa autostima; dalla mancanza di fiducia nelle proprie possibilità scaturisce un disagio psicologico che, nel tempo, può strutturarsi e dare origine ad una elevata demotivazione all'apprendimento e a manifestazioni emotivo-affettive particolari.

Per gli alunni con BES/DSA la legge prevede una personalizzazione del percorso di apprendimento per garantire l'inclusività; con la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato e l'individuazione di eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative. Non è compito della scuola certificare gli alunni con bisogni educativi speciali, ma individuare quelli per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche (**Protocollo Accoglienza per alunni DSA e BES**)<sup>8</sup>

PDP: Piano didattico personalizzato da utilizzare nel lavoro quotidiano dei docenti della classe per garantire l'inclusività. Nella sua stesura vengono considerate le specifiche necessità del singolo alunno rilevate dalla diagnosi e dai contatti con gli specialisti, dalle osservazioni degli insegnanti, dagli incontri di continuità e dai colloqui con i genitori.

## 5. Servizi territoriali

- Appoggio educativo pomeridiano
- Centro aggregazione (supporto per compiti e attività ricreative)
- Intervento di personale esperto (Logopedista, assistente sociale, mediatore culturale ...)

**LA COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA** fissata regolarmente secondo incontri stabiliti dalla scuola o su richiesta dei genitori qualora ne ravvedano la necessità, attraverso il quaderno degli avvisi e/o il libretto personale

## LA VALUTAZIONE

*“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.*

*Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo...”*

I docenti ritengono che il controllo dei risultati delle unità d'apprendimento sia di particolare importanza, in quanto una corretta valutazione favorisce ed affina la competenza progettuale dell'insegnante.

Si effettuano tre tipi di valutazione: diagnostica, formativa, sommativa (periodica, quadrimestrale, annuale).

La valutazione diagnostica consiste nell'individuare la situazione apprenditiva di ciascun allievo riferendosi alle sue capacità, conoscenze e abilità e da questa impostare il percorso, le strategie, le conoscenze e le abilità atte a raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti. In questo modo la scuola coniuga la propria responsabilità progettuale con la personale responsabilità educativa dell'alunno, della sua famiglia, del territorio.

<sup>8</sup> Allegato 8 - [Protocollo Accoglienza per alunni DSA e BES](#)



Gli strumenti a nostra disposizione sono:

- L'OSSERVAZIONE sistematica e occasionale;
- LA VALUTAZIONE ORIENTATIVA attraverso un'indagine conoscitiva della storia del ragazzo e della realtà socio - culturale di provenienza.

LA VALUTAZIONE dei livelli di sviluppo e d'apprendimento attraverso prove specifiche; la valutazione formativa assume la funzione di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Le verifiche si diversificheranno nella struttura, nella formulazione e anche nella frequenza.

La certificazione delle competenze avviene dopo una regolare osservazione, documentazione e valutazione che attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli alunni verso la scuola del secondo ciclo.

Nel passaggio dalla **Scuola dell'Infanzia** alla Scuola Primaria le insegnanti compilano un Profilo sui traguardi di sviluppo, che riprende i campi di esperienza.

Griglia livello competenze al termine della Scuola Primaria	
Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi anche in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Griglia livello competenze al termine del Primo ciclo d'Istruzione	
Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi anche in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

## **PROVE INVALSI**

L'I.C. somministra le prove INVALSI che sono prove standardizzate come da normativa vigente. Le rilevazioni dell'INVALSI hanno lo scopo di misurare il livello degli apprendimenti raggiunti dagli alunni in italiano, relativamente alla comprensione della lettura, e in matematica fornendo alle scuole un quadro generale sulla qualità del sistema italiano d'istruzione e formazione. Esse, inoltre, forniscono informazioni essenziali circa i punti di forza e di criticità del nostro sistema scolastico e, quindi, sono finalizzate a supportare una riflessione ai fini del miglioramento delle singole Istituzioni scolastiche. Le classi interessate dalla somministrazione delle prove INVALSI sono le classi II e V della scuola primaria, la classe III della scuola secondaria di primo grado (in questo caso, come previsto dalla legge 176/2007, la prova INVALSI fa parte delle prove dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione).

Le prove contengono sia domande complesse, alle quali è in grado di rispondere una minoranza di alunni, sia domande semplici accessibili da parte di quasi tutti gli studenti. I risultati restituiti al nostro I.C. sia per italiano che matematica risultano molto positivi sia rispetto al Veneto che alla media nazionale, con alcuni aspetti da migliorare per aumentare il numero degli alunni da collocarsi nelle fasce dell'eccellenza al termine del primo ciclo della Scuola Secondaria di primo grado. Per quanto riguarda, in particolare, gli alunni con speciali bisogni educativi, le modalità di partecipazione alle prove variano a seconda che si tratti delle prove SNV o della Prova nazionale. Per quest'ultima, infatti, trovano applicazione le norme vigenti, mentre per le prove del SNV, per le quali non è prevista l'attribuzione di alcun voto, non avendo esse lo scopo di valutare i singoli alunni, la decisione se e come far partecipare gli allievi con particolari bisogni educativi è demandata al Dirigente scolastico che, alla luce della reale situazione dello studente, può adottare tutte le misure idonee per tutelare sia le esigenze di tali allievi sia il regolare svolgimento delle prove per gli altri studenti, senza che venga modificato il protocollo di somministrazione, il cui rispetto è essenziale trattandosi di prove standardizzate.

## **VALUTAZIONE INSEGNANTI**

L'art. 1 comma 129 della legge 107/2015 introduce, nella scuola italiana, la valutazione degli insegnanti ed il riconoscimento del merito professionale sulla base di criteri individuati dal comitato di valutazione, con cadenza annuale. La puntualità del docente, le assenze, la flessibilità dell'orario di ricevimento, il non aver mai ricevuto una sanzione disciplinare, l'aver ricoperto funzioni aggiuntive potrebbero essere alcuni criteri oggettivi applicabili. Questo ICS, attraverso il RAV, ha già intrapreso la strada della valutazione dell'efficacia della didattica per l'apprendimento degli alunni testando i risultati inizio/fine anno/percorso dal cui confronto è possibile riscontrare quanto il lavoro del docente abbia prodotto un miglioramento delle competenze, in termini di apporto individuale, ai risultati generali, nell'intenzione che buone pratiche professionali condivise saranno funzionali alla strutturazione di una buona scuola partecipata.

## AUTOVALUTAZIONE

Alle singole istituzioni spetta la responsabilità dell'Autovalutazione per introdurre modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola allo scopo di potenziarne l'efficacia. L'autovalutazione è lo strumento che permette di capire le risorse e i limiti della scuola, in modo che essa possa assolvere, migliorandosi, a quello che è il suo compito fondamentale, cioè alla sua missione educativa. La promozione di valutazione e di autovalutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento dell'istruzione, individua i punti di forza e le criticità, per poter innescare processi di riflessione e affrontare sulla base dei dati emersi i problemi prioritari.

### IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

L'Istituto comprensivo ha provveduto alla compilazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV): il nucleo di autovalutazione ha lavorato in sinergia con il Dirigente Scolastico. Il documento prevede che gli Istituzioni scolastiche analizzino alcune aree, suddivise in sub-aree: contesto in cui operano (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali), esiti degli studenti (i risultati scolastici, quelli delle prove standardizzate, le competenze chiave raggiunte e i risultati a distanza, vale a dire, fra l'altro, gli esiti nei cicli scolastici successivi), processi di organizzazione e ambienti di lavoro (dalla predisposizione e progettazione della didattica alla predisposizione degli ambienti di apprendimento). Il nostro Istituto ha steso il Piano di Miglioramento, partendo dalle aree di criticità emerse, individuando:

- a) le **priorità**, cioè gli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo (3 anni);
- b) gli **obiettivi di processo**, che sono una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Costituiscono in sostanza obiettivi operativi da raggiungere nell'arco di un anno.

**Dal RAV 2014/2015** è emerso che le aree di criticità del nostro Istituto sono soprattutto nelle seguenti sezioni:

- 1) Esiti studenti, in particolare alla voce risultati a distanza, mancanza di un Feedback dalla secondaria di II gr..
- 2) Processi, pratiche educative e didattiche, in particolare alla voce: curriculum, progettazione e valutazione; continuità e orientamento.
- 3) Inclusione e differenziazione.



Pertanto si sono predisposti i seguenti **OBIETTIVI DI PROCESSO**

AREA 1)

- a. Avviare un percorso di conoscenza di sé ai fini orientativi anche per le classi V della scuola primaria.
- b. Monitorare i risultati a distanza tra gli alunni usciti dalla scuola primaria alla fine del primo anno della Secondaria di Primo Grado.

AREA 2)

- c. Strutturare e somministrare prove comuni in entrata ed uscita per tutte le classi della Secondaria di I grado in italiano, matematica e lingue straniere.
- d. Inserire i dati delle prove comuni in rubriche di valutazione per confrontarli e analizzarli in un'ottica di miglioramento della didattica.
- e. Strutturare curricoli in verticale aggiornati alle recenti Indicazioni Nazionali (competenze).

AREA 3)

- f. Progettare attività di recupero e potenziamento atte a migliorare le possibilità di ciascun alunno.

Per passare dalla fase delle criticità a quella operativa, i docenti pensano di agire secondo le seguenti modalità :

- I. Stesura di prove comuni decise collegialmente per ordini di scuola ed ambiti disciplinari con particolare attenzione agli anni ponte.
- II. Predisposizione di rubriche di valutazione.
- III. Somministrazione delle prove così stabilite con conseguente raccolta ed analisi dei risultati, attraverso incontri per ordini di scuola ed ambiti disciplinari.
- IV. Individuazione delle classi/degli alunni che presentano difficoltà o eccellenze.
- V. Realizzazione di piani di intervento atti a migliorare le possibilità di ciascun alunno.
- VI. Verifica dei risultati al termine degli interventi.
- VII. Revisione triennale dei curricoli anche alla luce dei risultati delle prove comuni.

Per quanto riguarda **LE PRIORITÀ**, la scelta è stata motivata dal fatto che nel nostro Istituto non esiste ancora una vera e propria programmazione per competenze. Le priorità previste da raggiungere attraverso le azioni del Piano di Miglioramento sono:

- 1- Realizzazione curricolo verticale e struttura comune dei curricoli (anche con competenze).
- 2- Creazione di un curricolo per le competenze trasversali, anche attraverso progetti in collaborazione con il territorio ed esperti esterni.

Per realizzare i precedenti punti nella scansione temporale triennale, come previsto dalla normativa, si predispongono i seguenti progetti attinenti ai seguenti campi di potenziamento:

#### - **POTENZIAMENTO LINGUISTICO**

1. Valorizzazione potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea, in particolare della lingua tedesca anche mediante l'utilizzo della metodologia *content language integrated learning*;
2. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati (considerato sempre più il crescente numero di alunni con difficoltà di apprendimento)
3. Alfabetizzazione e perfezionamento della lingua italiana come lingua seconda (da estendersi anche agli altri in difficoltà) attraverso una didattica laboratoriale .

#### - **POTENZIAMENTO SCIENTIFICO**

1. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

#### - **POTENZIAMENTO LABORATORIALE**

1. Sviluppo delle competenze digitali degli alunni riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione.
2. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e on la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

#### - **POTENZIAMENTO UMANISTICO-SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITA'**

1. Sviluppo delle competenze di in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità
2. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi- socio-sanitari ed educativi e delle associazioni di settore.
3. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio delle attività culturali.
4. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

**AREA A) - PROGETTO ORIENTAMENTO**Referente: **MARTINELLI ROSANNA****Destinatari : Alunni Scuole Primarie dell'I.C e Scuola Secondaria di primo grado**

<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Avviare un percorso di conoscenza di sé ai fini orientativi anche per le classi V della scuola primaria</b></li> <li>- Far riflettere gli alunni sulle emozioni e le aspettative che vivono in questo momento di passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, per affrontare in modo più consapevole il nuovo percorso scolastico.</li> <li>- Conoscere la corrispondenza tra Consiglio Orientativo e scelte effettive fatte agli alunni, allo scopo di verificare il successo formativo degli alunni in uscita alla Scuola Secondaria di primo grado</li> </ul>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire negli alunni una graduale conoscenza di sé in funzione orientativa;</li> <li>- Prendere coscienza delle proprie emozioni ed aspettative nel momento di transizione dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado;</li> <li>- Comprendere il valore del dialogo e del confronto tra compagni e con gli insegnanti;</li> <li>- Riconoscere le caratteristiche che sono importanti in un nuovo gruppo classe ai fini della socializzazione, della cooperazione e dello star bene in classe.</li> </ul>
<b>Metodologia/strumenti/Prodotti</b>	- Preparazione schede e materiale; presentazione agli alunni dell'attività; gli alunni saranno accompagnati nelle varie fasi, attraverso la riflessione ed il dialogo.
<b>Destinatari</b>	Alunni classi quinte scuola primaria e alunni classi prime Scuola Secondaria di primo grado
<b>Tempi</b>	Aprile- giugno
<b>Articolazione/Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda “ Le mie aspettative”; “Le regole di classe che contribuiscono a creare un clima di socializzazione e di apprendimento efficace” ;</li> <li>- Brevi letture che raccontano come alcuni ragazzi/e hanno vissuto il momento del passaggio tra scuola primaria e secondaria</li> <li>- Scrittura di alcune considerazioni e riflessioni partendo dai brani letti ;</li> <li>- Realizzazione di un disegno che rispecchi le proprie emozioni al momento del passaggio;</li> <li>- Ricerca di un brano musicale che rispecchi il percorso fatto.</li> </ul>
<b>Valutazione/ Materiali che si intendono produrre ti</b>	Le referenti valuteranno lo sviluppo del progetto in corso d'opera; materiale prodotto dagli alunni. Schede tabulazione dati
<b>Risorse Umane</b>	Insegnanti referenti, docenti scuola primaria, docente assegnato
<b>Risorse Finanziarie</b>	Si veda scheda finanziaria allegata al progetto presentato in segreteria

**POTENZIAMENTO LINGUISTICO - PUNTO 1****PROGETTO: GEMELLAGGIO - Scambio culturale con Saulieu e Gau Algesheim**

Destinatari : Scuola Secondaria di primo grado di Caprino Veronese

Referenti: **GOZZER RAFFAELLA  
SOMETTI FLAVIA**

<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere la cultura e le tradizioni del paese di cui studiano la lingua e la civiltà</li> <li>- Stimolare gli alunni ad esprimersi, anche se in modo semplice nelle lingue comunitarie studiate, liberamente e senza la paura di sbagliare.</li> </ul>		
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare la qualità dell'insegnamento delle lingue comunitarie, con reciproci scambi di materiali e informazioni tra alunni e docenti.</li> <li>- Avvicinare gli alunni alla civiltà e cultura francese/tedesca, attraverso l'inserimento dei partecipanti in ambienti sociali, scolastici e familiari e al relativo sistema scolastico.</li> <li>- Rafforzare l'educazione alla comprensione e all'accettazione della diversità.</li> </ul>		
<b>Metodologia/Strumenti/Prodotti</b>	- Contatti epistolari; viaggio e soggiorno a Saulieu e Gau Algesheim, viaggio e soggiorno a Caprino V.se da parte dei coetanei francesi e tedeschi.	<b>Beni e Servizi</b>	
		Pullman per trasporto alunni	
<b>Articolazione/Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scambio di corrispondenza</li> <li>- Soggiorno in Francia e in Germania presso le famiglia dei corrispondenti.</li> <li>- Attività svolte insieme ai coetanei di tipo sociale, culturale e ludico.</li> <li>- Uso in ambito comunicativo reale delle abilità linguistiche acquisite e verifica delle proprie competenze.</li> <li>- Visite guidate a città di particolare interesse storico, culturale e artistico.</li> </ul>	<b>Destinatari</b>	<b>Durata</b>
		Alunni Scuola Secondaria di Primo grado (classi terze)	Settembre-ottobre  Marzo Aprile
<b>Valutazione/ Materiali che si intendono produrre</b>	Valutazione dei lavori prodotti in corso d'anno e alla fine, per eventuali modifiche o correzioni, osservazione della rilevazione delle dinamiche inter-relazionali emerse durante i lavori collettivi, discussioni collettive.		
<b>Collaboraz. esterne</b>	Amministrazione Comunale, Associazione Gemellaggi (AIG).		

**PROGETTO: GARA DI LETTURA: STAI PER COMINCIARE A LEGGERE**  
**Destinatari : Alunni Scuola Secondaria di primo grado di Caprino Veronese**

**Referenti: DOCENTI DI ITALIANO**

<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Motivare i ragazzi al piacere della lettura attraverso un'attività didattica quotidiana che sviluppi il piacere della lettura.</li> <li>- Avvicinare gli alunni alla riscoperta della narrativa per ragazzi .</li> <li>- Considerare la lettura come un momento di piacevole evasione e di arricchimento personale.</li> <li>- Fare diventare la lettura un' attività abituale che duri tutta la vita.</li> </ul>	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="1751 699 1944 730"><b>Destinatari</b></th> <th data-bbox="1944 699 2110 730"><b>Tempi</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="1751 730 1944 938">Alunni Scuole Secondarie di primo grado (classi prime e seconde)</td> <td data-bbox="1944 730 2110 938">Novembre Maggio</td> </tr> </tbody> </table>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>	Alunni Scuole Secondarie di primo grado (classi prime e seconde)	Novembre Maggio
<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>					
Alunni Scuole Secondarie di primo grado (classi prime e seconde)	Novembre Maggio					
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare le capacità di ascolto, le capacità di comprensione , di analisi e di sintesi. – Sviluppare le capacità creative e logico-critiche.</li> <li>- Leggere per cercare informazioni.</li> <li>- Arricchire il proprio bagaglio lessicale e il proprio bagaglio culturale.</li> <li>- Usare informazioni per interagire con i coetanei e con gli adulti.</li> </ul>					
<b>Metodologia/ Strumenti/ Prodotti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esplicitare agli alunni il progetto; leggere in classe e a casa i testi di narrativa scelti;guidare gli alunni nella lettura con domande guida, sottolineando l'importanza dei vari tipi di lettura (individuale, ad alta voce..). I docenti organizzeranno una gara a due livelli di difficoltà: per le classi prime e per le classi seconde</li> <li>Le classi coinvolte dovranno leggere il libro proposto che sarà acquistato dagli alunni stessi e che farà parte del loro patrimonio bibliografico; dopo una prima lettura del testo i gruppi classe dovranno organizzarsi il lavoro in preparazione alla gara.</li> </ul>					
<b>Articolazione/Contenuti</b>	Lettura libri; gara finale.					
<b>Valutazione Materiali che si intendono produrre /</b>	Impegno ed Interesse, partecipazione all'attività, verifiche <i>in itinere</i> di comprensione dei testi letti.					
<b>Risorse Umane</b>	Docenti di italiano delle classi interessate.					



**PROGETTO: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE****Referente: RAFFAELLA GOZZER****Destinatari : Alunni Scuola Secondaria di primo grado di Caprino Veronese**

<b>Finalità</b>	- Promuovere l'apprendimento delle lingue comunitarie, offrendo ai ragazzi l'opportunità di ottenere un riconoscimento internazionale delle loro competenze linguistiche; Far vivere ai ragazzi un'esperienza formativa in un ambiente non familiare con docenti esterni di valutare le proprie competenze al di fuori dell'ambito prettamente scolastico; Favorire il confronto dei diversi sistemi linguistici, integrando il più possibile questo lavoro con quello delle altre lingue nella prospettiva di una più ampia educazione linguistica.					
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare e potenziare le competenze comunicative nelle lingue straniere sia negli alunni che dimostrano particolare predisposizione ed interesse sia in quelli con difficoltà;</li> <li>- Motivare i ragazzi specie quelli in difficoltà allo studio delle lingue comunitarie, operando in modo che nessuno si senta escluso a causa delle sue incertezze;</li> <li>- Sviluppare la comprensione interculturale</li> <li>- Memorizzare ed essere in grado di utilizzare il nuovo lessico e la nuova fraseologia, comprendere aspetti relativi alla cultura e riconoscere similarità e diversità tra fenomeni culturali dei paesi in cui si parlano lingue diverse.</li> </ul>					
<b>Metodologia/Strumenti/Prodotti</b>	- Le docenti propongono di lavorare su due livelli: rafforzamento e ampliamento delle conoscenze e delle competenze per alunni già in grado di comprendere e comunicare in modo scorrevole; percorsi CLI con individuazione di uno o più argomenti da trattare in lingua straniera a livelli diversi. Proposta di lavoro per gruppi di livello, ma prevedendo anche momenti di scambio. Preparazione all'esame per la certificazione esterna della lingua tedesca FIT 1 e di quella inglese LFLYERS/KET. Per gli alunni che necessitano di rinforzo si propone materiale semplificato utilizzando anche altri codici comunicativi (musica, gesti, movimenti).	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="1753 743 1939 778">Destinatari</th> <th data-bbox="1944 743 2107 778">Tempi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="1753 782 1939 979">Alunni Scuole Secondaria di primo grado Capro V.se</td> <td data-bbox="1944 782 2107 979">Intero anno scolastico</td> </tr> </tbody> </table>	Destinatari	Tempi	Alunni Scuole Secondaria di primo grado Capro V.se	Intero anno scolastico
Destinatari	Tempi					
Alunni Scuole Secondaria di primo grado Capro V.se	Intero anno scolastico					
<b>Articolazione/Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contenuti previsti nella programmazione.</li> <li>- Esercizi che riguardano le quattro abilità.</li> <li>- Conversazioni brevi e semplici/brevi testi su temi di contenuto personale e quotidiano, descrizione in modo semplice di esperienze personali ...</li> </ul>					
<b>Valutazione/ Materiali che si intendono produrre</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Autovalutazione.</li> <li>- Esame finale presso il Goethe Institut (lingua tedesca).</li> <li>- Esame finale presso l'Istituto Cambridge.</li> </ul>					
<b>Risorse Umane</b>	Responsabile progetto, Docenti di lingue straniere, docenti assunti come organico di potenziamento nella fase C, personale ATA.					

**PROGETTO: IL LATINO: UNA PRIMA IDEA**

Destinatari : Alunni Scuola Secondaria I grado Caprino Veronese

Referente: VALTER SCALA

<b>Finalità</b>	- Recuperare un'iniziativa di interesse per alunni intenzionati a proseguire gli studi in un liceo, offrendo un'ulteriore occasione di orientamento alla scelta della scuola secondaria di II grado	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="1733 496 1906 536">Destinatari</th> <th data-bbox="1906 496 2051 536">Tempi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="1733 536 1906 715">Alunni Scuola Secondaria Classi terze</td> <td data-bbox="1906 536 2051 715">Novembre Gennaio</td> </tr> </tbody> </table>	Destinatari	Tempi	Alunni Scuola Secondaria Classi terze	Novembre Gennaio
Destinatari	Tempi					
Alunni Scuola Secondaria Classi terze	Novembre Gennaio					
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Suscitare curiosità e interesse verso un nuovo ambito culturale e di studio.</li> <li>- Rafforzare conoscenze di analisi logica e acquisire prime nozioni sulla lingua latina (avvio allo studio sistematico).</li> <li>- Abituare all'uso del vocabolario latino.</li> </ul>					
<b>Metodologia/Strumenti/Prodotti</b>	Accertare una solida conoscenza dell'analisi logica in italiano e dare una prima immagine del latino, cercando di suscitare l'interesse e la curiosità degli alunni; uso del dizionario, esercitazioni in classe e qualche compito richiesto per casa. Le regole (e gli altri contenuti, comprese le esercitazioni) saranno trasmesse in fotocopia o tramite dettatura sul quaderno di lavoro. Visione di un video sul mondo romano antico e ricerca del significato di parole/locuzioni latine in uso ancor oggi. Le attività saranno svolte individualmente o a piccoli gruppi. Non sarà trascurato il dialogo con gli alunni sulle difficoltà incontrate o per specifiche richieste.					
<b>Articolazione/Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ripresa di elementi dell'analisi della frase semplice italiana (in vista della declinazione latina e della traduzione di alcuni complementi); cenni di civiltà romana; uso del dizionario latino; espressioni e termini latini in uso oggi; esempi di etimologia e catene-famiglie di parole derivate dal latino; cenni di storia della lingua: dal latino all'italiano; alcune differenze strutturali tra italiano e latino: quantità sillabica, regole di pronuncia, il caso, il genere, il paradigma dei verbi, la costruzione della frase latina.</li> <li>- Prima e seconda declinazione con particolarità; aggettivi della prima classe; attributo e apposizione; predicato verbale e nominale; il verbo sum e le coniugazioni latine, con i tempi presente e imperfetto indicativo, modo imperativo (se nel caso, anche indicativo presente passivo e perfetto); alcuni complementi: compagnia, moto, mezzo, causa, modo (se nel caso, di tempo e di agente/causa efficiente); terza declinazione e aggettivi della seconda classe: soltanto se vi è molta ricettività da parte dei frequentanti.</li> </ul>					
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione, comportamento e attenzione durante le lezioni; impegno nelle attività proposte.</li> <li>- Due verifiche formali a metà e a fine corso; schedi di valutazione da parte degli alunni, scheda di monitoraggio, testo verifiche svolte.</li> </ul>					

## POTENZIAMENTO LINGUISTICO - PUNTO 3

### PROGETTO RECUPERO LINGUISTICO E MOTIVAZIONALE (Percorso sperimentale )

Destinatari : Alunni Scuole Primarie dell'I.C e Secondaria di primo grado

Referente: VALTER SCALA

<b>Finalità</b>	- Realizzare un intervento intensivo di insegnamento della lingua italiana attraverso un corso/laboratorio in orario scolastico e un sostegno linguistico in orario extrascolastico.					
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzare le competenze in L2, in particolare nella lingua per lo studio, connessa ad aspetti lessicali, di contestualizzazione, del metodo di studio.</li> <li>- Ridurre il numero delle assenze, delle sanzioni disciplinari, di atteggiamenti socialmente non accettabili.</li> <li>- Migliorare le relazioni.</li> <li>- Realizzare percorsi di orientamento più efficaci.</li> </ul>					
<b>Metodologia/strumenti Prodotti</b>	Il laboratorio si presenta come spazio per la cura delle relazioni. L'intervento è rivolto a piccoli gruppi di alunni 8-10 circa. <b>Si utilizzeranno metodologie diversificate:</b> attività linguistiche, attività espressive, creazione di laboratori a diversi livelli a seconda della necessità, condotti da un docente con specifiche competenze, interno alla scuola o meno, supportato anche da interventi di un mediatore linguistico-culturale; coordinamento e confronto con i docenti di classe. Si precisa che i linguaggi del laboratorio tenuto da associazioni saranno diversi, ma che i due filii metodologici dovranno intrecciarsi, a livello progettuale e di conduzione del percorso.	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Destinatari</th> <th>Tempi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Alunni Scuola con difficoltà nella lingua italiana Secondaria di primo grado</td> <td>Secondo quadrimestre</td> </tr> </tbody> </table>	Destinatari	Tempi	Alunni Scuola con difficoltà nella lingua italiana Secondaria di primo grado	Secondo quadrimestre
Destinatari	Tempi					
Alunni Scuola con difficoltà nella lingua italiana Secondaria di primo grado	Secondo quadrimestre					
<b>Articolazione/Contenuti</b>	- Produzione orale, lettura e comprensione dei testi – carte – immagini, produzione di semplici e brevi testi scritti, socializzazione, valorizzazione della lingua materna.					
<b>Valutazione /Materiali che si intendono produrre</b>	Progettualità comune tra docenti e trasferimento dei contenuti di laboratorio alla classe di appartenenza.					
<b>Risorse Umane</b>	Responsabile progetto, docenti classi.					
<b>Collaborazioni esterne</b>	Associazioni partner, mediatori culturali.					
<b>Risorse Finanziarie</b>	Scheda finanziaria allegata al progetto presentato in segreteria : DM 435- 16 giugno 2015 art. 2.					

**PROGETTO: PAESI CHE SI INCONTRANO**

Destinatari : Alunni Scuola PRIMARIA San Zeno di Montagna

Referenti: LUCIA VEDOVELLI

<b>Finalità</b>	- Far acquisire agli alunni adeguate competenze nell'uso della lingua italiana come lingua di comunicazione e di studio.		
<b>Obiettivi</b>	- Sviluppare le quattro abilità di base (ascoltare, leggere, parlare scrivere).		
<b>Metodologia/Strumenti Prodotti</b>	Acquisizione delle abilità attraverso l'integrazione delle quattro abilità di base; stimolo al riutilizzo del lessico appreso, sia nei dialoghi e che in semplici e brevi testi mediante conversazioni su argomenti vari, letture, lavoro individuale e di gruppo ... utilizzo di libri, schede strutturate, giochi linguistici, dadi con domande, computer, registratore.	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
<b>Contenuti</b>	Argomenti vicini al vissuto dei bambini: la scuola, gli arredi scolastici, il materiale e le discipline scolastiche.	Alunni Scuola primaria San Zeno di M. Classe prima, terza e quinta	Novembre Marzo
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre.</b>	Attività orali, giochi, schede ed esercizi appositamente predisposti. Osservazione sistematica e continua dei processi di apprendimento, degli atteggiamenti verso le attività proposte, delle strategie e delle capacità messe in atto dagli alunni e dalla loro motivazione in genere.		
<b>Risorse Umane</b>	Docente referente del progetto.		



**POTENZIAMENTO LINGUISTICO PUNTO 2**  
**PROGETTO: RECUPERO LINGUISTICO**

**Referente: RITA DE BENI**

**Destinatari : Alunni Scuole Secondarie di primo grado**

<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire l'acquisizione di un metodo di lavoro progressivamente autonomo e ordinato.</li> <li>- Rafforzare la motivazione ad apprendere, l'autostima.</li> <li>- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della scuola.</li> <li>- Stimolare la fiducia nelle proprie possibilità.</li> <li>- Consolidare il senso del dovere, allenando alla perseveranza, al sacrificio, all'impegno.</li> <li>- Arricchire le capacità relazionali.</li> </ul>					
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere ed utilizzare le principali regole ortografiche e morfosintattiche (lettera "H", le consonanti doppie, accento, apostrofo, divisione in sillabe, punteggiatura).</li> <li>- Migliorare la capacità di lettura.</li> <li>- Comprendere un testo in maniera globale e analitica.</li> <li>- Migliorare la capacità espositiva scritta e orale.</li> </ul>					
<b>Metodologia/Strumenti/Prodotti</b>	<p>Gli alunni delle classi prime, seconde, terze, individuati dai loro insegnanti, verranno divisi in gruppi di livello in relazione alle esigenze e necessità più immediate, presentate dalle singole classi; ogni gruppo parteciperà ad 1 incontro settimanale della durata di due ore da febbraio a maggio 2016. Si può ipotizzare di concentrare tale attività di supporto nella settimana successiva alla consegna delle schede di valutazione (previa disponibilità dei docenti) con proposta di attività guidate e di crescente livello di difficoltà (recupero, consolidamento, potenziamento).</p> <p>Si seguirà la seguente metodologia: controllo sistematico dei compiti svolti, recupero dell'aspetto motivazionale mediante conversazioni, gratificazioni ... Si creeranno gruppi di lavoro mediante la modalità del <i>cooperative learning</i>.; lavoro per gruppi omogenei durante le ore curricolari e a classi aperte. I docenti stimoleranno gli alunni alla partecipazione e alla valorizzazione degli interventi di ciascuno; espliciteranno gli scopi e le modalità di realizzazione delle attività proposte.</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="1756 722 1942 759">Destinatari</th> <th data-bbox="1946 722 2110 759">Tempi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="1756 762 1942 1093">Alunni Scuola Secondaria di primo grado</td> <td data-bbox="1946 762 2110 1093">Secondo quadrimestre</td> </tr> </tbody> </table>	Destinatari	Tempi	Alunni Scuola Secondaria di primo grado	Secondo quadrimestre
Destinatari	Tempi					
Alunni Scuola Secondaria di primo grado	Secondo quadrimestre					
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ripetizione dei contenuti trattati; elaborazione di schemi, sintesi, uso di mappe concettuali, LIM, esercitazioni Invalsi in preparazione alla prova nazionale; controllo sistematico dei compiti svolti; esercitazioni nella comprensione del testo (sottolineatura, ricerca lessicale con uso del dizionario), di produzione scritta (scalette predisposte per arricchimento e organizzazione del contenuto, uso del dizionario per arricchimento lessicale).</li> </ul>					
<b>Valutazione/ Materiali che si intendono produrre</b>	<p>Prove semi-strutturate, orali, scritte. Saranno valutati anche l'impegno, l'interesse, la partecipazione e i progressi rilevati rispetto al punto di partenza. I tempi di valutazione del progetto saranno concordati tra docenti della disciplina. Le prove somministrate verranno consegnate ai docenti della classe.</p>					
<b>Risorse Umane</b>	<p>Responsabile progetto, docenti di lingua italiana, docenti assunti come organico di potenziamento fase C.</p>					

**POTENZIAMENTO LINGUISTICO PUNTO 2****PROGETTO: PREPARIAMOCI ALLO SPRINT FINALE****Destinatari : Alunni SCUOLE SECONDARIE primo grado****REFERENTE: RITA DE BENI**

<b>Finalità</b>	- Calibrare gli interventi educativi in vista di un corretto svolgimento delle prove in modo da stabilire una corrispondenza reale tra le due tipologie di valutazione (interna ed esterna) e potenziare, a livello cognitivo e concettuale, capacità critiche, riflessive, logiche inferenziali al fine di mettere l'alunno nella condizione di eseguire l'attività con esiti positivi. <b>COMPETENZE AREA LINGUISTICA</b> - Sviluppare la capacità di: strutturare il linguaggio al fine di servirsene per scopi comunicativi in vari contesti; leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; analizzare e riflettere sulle varie tipologie testuali e sulle strutture linguistiche. <b>COMPETENZE AREA MATEMATICA</b> - utilizzare la matematica come strumento di pensiero, interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche; applicare le conoscenze matematiche in contesti reali.					
<b>Obiettivi</b>	- Fornire agli alunni strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per scegliere, tra le risposte, fornite quella esatta per comprensione richiesta; rafforzare la capacità di attenzione e concentrazione e le capacità logiche; potenziare lo sviluppo delle abilità del leggere, comprendere e decodificare; programmare in modo corretto le fasi di lavoro.					
<b>Metodologia/Strumenti/ prodotti</b>	Saranno somministrate prove strutturate e utilizzati quesiti a risposta chiusa, aperta, schede di approfondimento per l'approccio a concetti più complessi, attraverso la sistematica e progressiva valutazione della competenza di lettura (strumentale e inferenziale), comprensione, riflessione, valutazione del testo e delle conoscenze linguistiche. La stessa metodologia sarà applicata per le esercitazioni di matematica volte ad approfondire conoscenze ed abilità acquisite riguardo contenuti numerici e processi logici specifici e nel padroneggiare diverse forme di rappresentazione ( verbale, scritta, simbolica, grafica). Sono previste lezioni frontali, <i>cooperative learning</i> , apprendimento individuale, test guidati, test con autovalutazione, esercitazioni di lingua italiana, rielaborazione di testi con riferimento al lessico e modi di dire; di riflessione sulla lingua (morfologia e sintassi) e di matematica (aritmetica, geometria, algebra); giochi linguistici, lettura personale del problema, impostazione dati e ricerca della soluzione. Si utilizzeranno i CD, materiali da proporre con la LIM	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Destinatari</th> <th>Tempi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Alunni Scuola Secondaria di primo grado Classi terze</td> <td>Secondo quadrimestre</td> </tr> </tbody> </table>	Destinatari	Tempi	Alunni Scuola Secondaria di primo grado Classi terze	Secondo quadrimestre
Destinatari	Tempi					
Alunni Scuola Secondaria di primo grado Classi terze	Secondo quadrimestre					
<b>Contenuti</b>	- Schede strutturate e non, fotocopie ... Esercitazioni di lingua italiana, riflessione linguistica e di matematica; lettura personale del problema, impostazione e ricerca della soluzione; Esercitazioni INVALSI; ripasso argomenti.					
<b>Valutazione/ Materiali che si intendono produrre</b>	Saranno valutati anche l'impegno, l'interesse, la partecipazione e i progressi rilevati rispetto al punto di partenza. I tempi di valutazione del progetto saranno concordati tra docenti della disciplina. Somministrazione di prove sul modello dell'INVALSI durante il corso e a conclusione del progetto.					
<b>Risorse Umane</b>	Responsabile progetto, docenti di lingua italiana e matematica, di sostegno, docenti assunti come organico di potenziamento nella fase C.					

**POTENZIAMENTO SCIENTIFICO****PROGETTO: RECUPERO/CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE**

Destinatari : Alunni Scuole Secondarie I grado dell'I.C.

Referente: ALESSANDRA TRABUCCHI

<b>Finalità</b>	- Intervenire sulle competenze di base di maggiore criticità per favorire il potenziamento e/o il consolidamento.	
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare tecniche e procedure di calcolo aritmetico/algebrico anche con riferimento a contesti reali,</li> <li>- Risolvere problemi di vario genere.</li> <li>- Recuperare e rafforzare le conoscenze matematiche; saper operare nei vari insiemi e risolvere problemi di vario genere</li> </ul>	
<b>Metodologia/Strumenti/Prodotti</b>	- I ragazzi saranno guidati individualmente e motivati all'impegno facendo leva sulla loro sensibilità e autostima, gli alunni avranno gli opportuni supporti, semplificazione e interventi individualizzati	<b>Destinatari</b>
		<b>Tempi</b>
		Alunni Scuola Primaria e Secondaria
<b>Contenuti</b>	Vedere la programmazione specifica di matematica dei tre anni: calcolo aritmetico e algebrico, problemi geometrici (figure piane e solide), elementi di statistica e di probabilità.	
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre</b>	- Risultati conseguiti/Relazione finale	
<b>Risorse Umane</b>	Responsabile progetto, tutti i docenti di matematica, sostegno.	

**PROGETTO: GIOCHI MATEMATICI D'AUTUNNO****Destinatari : Alunni Scuola primaria e Secondaria I grado Caprino V.se****Referente: ALESSANDRA TRABUCCHI**

<b>Finalità</b>	- Stimolare i ragazzi ai giochi di logica.		
<b>Metodologia/Strumenti/Prodotti</b>	- Esercitazioni. - Prova scritta concorsuale.	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
<b>Collaborazioni esterne</b>	Università Bocconi.	Alunni Scuola Primaria e Secondaria	Novembre

**POTENZIAMENTO LABORATORIALE****PROGETTO: MAESTRO PER UN GIORNO****Destinatari : Alunni Scuola primaria Pesina****Referente: LUCIA BRICOLO**

<b>Finalità</b>	- Aprire la scuola alla componente genitori con competenze significative, trasferibili nella progettazione didattica. - Offrire la possibilità di creare una “comunità educante e formativa stimolante per alunni, genitori e insegnanti.		
<b>Obiettivi</b>	- Entrare nel mondo degli apprendimenti per i genitori e interagire con i docenti in vista del raggiungimento di obiettivi educativi, in cui l' ascolto, 'esperienza e il nuovo si fondono – Vivere da parte degli alunni in modo nuovo i genitori anche nel ruolo di insegnanti.		
<b>Contenuti</b>	Proposte didattiche, brevi uscite sul territorio.		
<b>Metodologia/Strumenti/Prodotti</b>	- Preparazione da parte dei genitori di proposte didattiche da proporre alle singole classi, con attività in aula o nell'ambito di brevi uscite sul territorio. Ogni intervento sarà concordato e segnalato al Dirigente Scolastico.	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
<b>Collaborazioni esterne</b>	Genitori.	Alunni Scuola Primaria Pesina	



## PROGETTO- FARE RETE PER ENTRARE IN RETE

Le Scuole Secondarie di primo grado dell'I.C. hanno aderito al progetto **“Fare rete per entrare in rete: internet come opportunità.**

<b>Finalità</b>	- Aiutare e sostenere gli alunni all'uso dei nuovi media per lo studio, l'approfondimento delle materie a scuola, come risorsa culturale.
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento di consapevolezza delle proprie azioni e di senso critico rispetto a ciò che si osserva nel web.</li> <li>- Saper ricercare la fonte delle notizie e più fonti per la stessa notizia.</li> <li>- Sviluppo di autonomia nell'organizzare un'attività di approfondimento e di studio</li> <li>- Saper cooperare con i compagni per raggiungere un obiettivo condiviso</li> <li>- Sapersi organizzare un'attività di studio anche insieme ai compagni di classe</li> <li>- Educazione alla cultura dell'identità virtuale; <i>web reputation</i>.</li> </ul>
<b>Metodologia/Strumenti/Prodotti</b>	<p>Si lavorerà su aspetti legati alla sicurezza internet, alla qualità delle informazioni che si possono trovare, cercando di sviluppare negli alunni consapevolezza e senso critico rispetto a quello che si trovano ad osservare nel web. Il progetto prevede le seguenti fasi: presentazione, riflessione, restituzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontro formativo per insegnanti/genitori</li> <li>- ) Incontri con gli studenti</li> <li>3) Incontro finale (alunni genitori docenti) .</li> </ul>
<b>Contenuti</b>	Attività sui diversi argomenti formativi - bullismo, cyber bullismo, <i>webreputation</i> , e saranno a loro volta formatori per i propri compagni d'istituto e, nel corso di una serie di conferenze, con la supervisione dei docenti, comunicheranno ai propri compagni quanto da loro appreso
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre.</b>	- Realizzazione di uno spot/corto amatoriale o Produzione di un manifesto originale, realizzato con tecnica a piacere; Uno scatto fotografico originale, realizzato con tecnica a piacere; svolgimento di un elaborato scritto che sviluppi il tema sopra riportato.
<b>Risorse Umane</b>	Responsabile progetto, docenti classi seconde coinvolte; dott. Geracitano (agente Polizia di Stato).
<b>Collaborazioni esterne</b>	dott. Geracitano (agente Polizia di Stato); Rotary Club.

**PROGETTO: REALIZZAZIONE DI UN CORTOMETRAGGIO “RAPPORTO BAMBINO-ANZIANO” (\*)**

**Destinatari : Alunni Secondaria I grado Caprino Veronese**

**Referente: MATTEO DE SANTI**

<b>Finalità</b>	- Valorizzare l'emozione nel dialogo tra bambino e anziano.					
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Abituare gli alunni a considerare l'istituto Assistenza Anziani, come famiglia che</li> <li>- Accoglie persone bisognose di assistenza.</li> <li>- Avviare gli alunni a parlare dell'anziano, mettendo al primo posto il valore della persona e la sua storia.</li> </ul>					
<b>Metodologia/strumenti / Prodotti</b>	<p>Si terranno lezioni da parte di un esperto volte ad introdurre gli alunni nel mondo del cinema, dalla sceneggiatura al set; sulle tipologie di video e mezzi di comunicazione multimediali e sul significato di <i>Social Network</i> come <i>media</i>; sulla nascita di un nuovo genere: il Video Virale; incontri sul tema scelto del cortometraggio allo scopo di allineare ogni alunno, a prescindere dalla classe frequentata, su un argomento comune.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laboratorio cinematografico.</li> <li>- Incontro finale di feedback in cui verrà mostrato ai ragazzi come funziona il montaggio</li> </ul>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Destinatari</th> <th>Tempi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Alunni Scuola con difficoltà nella lingua italiana Secondaria di primo grado</td> <td>Dicembre Maggio</td> </tr> </tbody> </table>	Destinatari	Tempi	Alunni Scuola con difficoltà nella lingua italiana Secondaria di primo grado	Dicembre Maggio
		Destinatari	Tempi			
Alunni Scuola con difficoltà nella lingua italiana Secondaria di primo grado	Dicembre Maggio					
<b>Contenuti</b>	<p>Il set-figure professionali, cast tecnico e artistico; post-produzione: montaggio ed effetti speciali; differenze tra proiezione analogica e digitale, stesura scaletta di produzione e scrittura del soggetto; lettura e studio di una sceneggiatura (Storyboard). Proposta di un test con la finalità di raccogliere opinioni e suggestioni dei ragazzi.</p>					
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre</b>	<p>Proiezioni rivolte ad alunni ed insegnanti, organizzate per scopi didattici. Presentazione del cortometraggio (Sala civica o Cinema Parrocchiale) Diffusione del cortometraggio su DVD e/o BD video all'interno del contesto scolastico e nei circuiti culturali del territorio veronese. Diffusione immagini anche a mezzo stampa.</p>					
<b>Risorse Umane</b>	Responsabile progetto.					
<b>Collaborazioni esterne</b>	Luca Sartori; Istituto Assistenza Anziani “Villa Spada”, Biblioteca, Amministrazione Comunale.					
<b>Risorse Finanziarie</b>	Scheda finanziaria allegata al progetto presentato in segreteria : DM 435- 16 giugno 2015 art. 2.					

**Nell'ambito del progetto di “Educazione visivo cinematografica” i docenti hanno ritenuto opportuno inserire anche un incontro con il regista di NIGHTFIRE (film d'azione girato a Verona) con l'obiettivo di far comprendere ai ragazzi che anche il film d'azione nasce con lo scopo di divertire, ma che tutto ciò che succede è frutto della fantasia degli autori e, quindi, sensibilizzare gli alunni a non imitare mai ciò che si vede fare nei film.**

**POTENZIAMENTO UMANISTICO-SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITA'**

**PROGETTO: INSIEME PER UN FUTURO DI CITTADINANZA ATTIVA (\*)**

**(Consigli Comunali dei Ragazzi)**

**Destinatari : Alunni scuole primarie dell'I.C. e Scuole Secondarie primo grado**

**Referente: MAURIZIO DELIBORI/MATTEO DE SANTI**

<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fare in modo che i ragazzi diventino cittadini responsabili ed attivi, attraverso la conoscenza delle problematiche relative al territorio e la partecipazione concreta alla vita del proprio comune.</li> <li>- Educare alla cittadinanza attiva e alla partecipazione alla vita del territorio, alla cultura della legalità e al rispetto delle regole, responsabilizzandoli sui loro diritti e doveri.</li> </ul>		
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare collaborazione e superare divisioni, incomprensioni e “campanilismi” in una visione unitaria della realtà del territorio e di protagonismo di cittadinanza attiva.</li> <li>- Educare al senso di appartenenza della comunità e all'accoglienza.</li> <li>- Utilizzare i diversi linguaggi espressivi con i nuovi linguaggi della comunicazione.</li> </ul>		
<b>Metodologia/Strumenti/Prodotti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione comune del progetto a tutte le classi ed illustrazione delle modalità di svolgimento in tutti i plessi dell'ICS; Elezioni dei Consigli Comunali in ogni plesso; Distribuzione degli incarichi e dei compiti; Percorso multimediale con l'intervento di esperti esterni per la scrittura della sceneggiatura di vari video clip e cortometraggio.</li> <li>- Due riunioni dei vari CCR con la presenza degli amministratori locali per un confronto sulle problematiche più urgenti del territorio e anche sulle richieste del mondo preadolescenziale.</li> </ul>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza della realtà comunale attraverso la conoscenza e studio dello Statuto comunale e delle principali problematiche socio-economiche del comune; elaborazione del relativo programma elettorale. Presentazione di proposte all'Amministrazione Comunale e di richieste specifiche elaborate dai ragazzi nei vari settori: giovani, cultura, tempo libero, sport, ecologia ed ambiente, servizi sociali ... Seconda riunione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, tenuta anche come verifica del progetto.</li> </ul>		
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produzione dei videoclip, docufilm, cortometraggi.</li> <li>- Idee e proposte emerse da ogni CCR nei confronti del territorio.</li> <li>- Report e confronto tra i vari CCR nel meeting di maggio.</li> </ul>		
<b>Risorse Umane</b>	Responsabili progetto, docenti interessati.		
<b>Collaborazioni esterne</b>	Associazioni del territorio, Amministrazioni Comunali, Esperti esterni		
<b>Risorse Finanziarie</b>	Scheda finanziaria allegata al progetto presentato in segreteria : DM 435- 16 giugno 2015 art. 2		

**(\*) Progetto subordinato a Finanziamento Ministeriali**

**PROGETTO: I PRINCIPI COSTITUZIONALI ILLUSTRATI (\*)**Destinatari : Scuola **SECONDARIA DI I GRADO Caprino Veronese**Referente: **CARMINE PANDOLFI**

<b>Finalità</b>	- Proporre un progetto volto alla illustrazione dei principi fondamentali della Costituzione, che delineano la struttura e le caratteristiche immutabili dello Stato Italiano; Promuovere negli studenti la cultura della legalità e del senso di appartenenza alla comunità attraverso i diversi linguaggi espressivi, con particolare riferimento alle arti intese come mezzo per trasmettere e condividere emozioni e alle nuove forme di comunicazione.		
<b>Obiettivi</b>	- Sviluppare e potenziare le abilità pratico-manuali; integrare diverse potenzialità ed abilità ai fini di un risultato comune; sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la vita; stimolare il senso civico; incrementare le capacità di raccordi multidisciplinari nei campi del sapere: umanistico, scientifico e tecnologico.		
<b>Metodologia/Strumenti Prodotti</b>	- Brevi lezioni, durante le quali saranno mostrate ai ragazzi un repertorio di immagini riguardanti i murales; lezioni frontali di carattere tecnico- artistico sulla realizzazione delle opere. Seguirà l' individuazione di alcune, che avranno colpito la loro immaginazione. Successivamente inizio discussione relativa all'illustrazione dei principi fondamentali della Costituzione. Proposta delle idee attraverso dei semplici schizzi da parte degli alunni in piccoli gruppi, che diventeranno i bozzetti dei murales. - Riproduzione bozzetti su tavole in grande formato dei murales (utilizzo di proiettori, lavagne LIM ... Realizzazione opere su pannelli in materiale plastico. Tale soluzione permette di rendere il lavoro più agevole, e per consentire un utilizzo più "flessibile" delle opere, che saranno esposte nella sala polivalente della Scuola Secondaria, ma che, potranno essere esposte ad eventuali mostre. L'attività di laboratorio può favorire l'apprendimento di abilità/conoscenze in modo stimolante, promuovere un atteggiamento positivo d'appartenenza ed integrare maggiormente gli alunni.	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
<b>Articolazione/Contenuti</b>	- Organizzazione di una mostra aperta al pubblico; collocazione dei pannelli nella scuola.	Alunni Scuola Secondaria di primo grado Caprino V.se Genitori Cittadini	Novembre Giugno
<b>Valutazione/ Materiali che si intendono produrre.</b>	- Realizzazione del Murales.		
<b>Risorse Umane</b>	Responsabile progetto, docenti di arte e immagine.		
<b>Collaborazioni esterne</b>	Associazioni, Amministrazioni Comunali di Caprino V.se e Rivoli.		
<b>Risorse Finanziarie</b>	Scheda finanziaria allegata al progetto presentato in segreteria : DM 435- 16 giugno 2015 art. 2		

(\*) Progetto subordinato a **Finanziamento Ministeriali**

**PROGETTO: IMMAGINI DAL TERRITORIO (\*)****Destinatari : Scuola Secondaria I grado di Caprino Veronese****Referente: CARMINE PANDOLFI**

<b>Finalità</b>	<p>- Educare alla conoscenza delle architetture del territorio ed il contributo dell'opera dell'uomo alla costruzione del paesaggio e alla bellezza, sapendo riconoscerla.</p> <p>- Comprendere che il territorio è una risorsa, un valore da difendere e come una mancanza di attenzione verso i valori del paesaggio e del territorio, possa generare un danno, un deperimento del nostro patrimonio. La conoscenza del "bello" potrebbe al contempo generare il riconoscimento del "brutto", quindi una maggiore attenzione da parte dei cittadini alle modifiche del paesaggio, per contrastare l'utilizzo indiscriminato del suolo a fini speculativi.</p>					
<b>Obiettivi</b>	<p>- Conoscere le opere architettoniche di pregio del territorio; comprendere il loro valore di testimonianza degli usi e dei valori stratificatisi nel corso dei secoli.</p> <p>- Saper leggere il rapporto tra queste opere e l'intorno, e come questo rapporto abbia costruito il paesaggio; - Conoscere in maniera più approfondita il territorio, in quanto le uscite organizzate con gli studenti, saranno uscite a piedi attraverso percorsi pedonali "storici"; - Entrare in contatto con i diversi linguaggi espressivi dell'arte, attraverso la conoscenza delle opere pittoriche ed i moderni linguaggi della comunicazione nel momento della rielaborazione delle opere per il calendario</p>					
<b>Metodologia/Strumenti/ Prodotti</b>	<p>- Presentazione del progetto agli Insegnanti e a tutte le classi della Secondaria di I grado di Caprino; organizzazione delle lezioni e delle uscite per gli studenti sulla conoscenza delle architetture del territorio; reperimento del materiale da elaborare attraverso la consultazione di testi, l'analisi di immagini con l'intervento di esperti; organizzazione del materiale rielaborato e selezionato per le illustrazione del calendario, successiva digitalizzazione e preparazione del materiale da stampare; stampa delle copie da distribuire ed eventualmente da commercializzare per il reperimento di fondi da utilizzare a scuola per attività didattiche.</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Destinatari</th> <th>Tempi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Alunni genitori Scuola Secondaria di primo grado Caprino V.se</td> <td>Novembre Giugno</td> </tr> </tbody> </table>	Destinatari	Tempi	Alunni genitori Scuola Secondaria di primo grado Caprino V.se	Novembre Giugno
Destinatari	Tempi					
Alunni genitori Scuola Secondaria di primo grado Caprino V.se	Novembre Giugno					
<b>Articolazione/Contenuti</b>	- Lezioni e uscite con insegnanti ed esperti; realizzazione degli elaborati.					
<b>Valutazione// Materiali che si intendono produrre.</b>	- Produzione di calendari corredati da materiali ed immagini rielaborate dai ragazzi .					
<b>Risorse Umane</b>	Responsabile progetto, docenti classi, esperti.					
<b>Collaborazioni esterne</b>	Associazioni, Amministrazioni Comunali di Caprino V.se e Rivoli, esperti.					
<b>Risorse Finanziarie</b>	Scheda finanziaria allegata al progetto presentato in segreteria : DM 435- 16 giugno 2015 art. 2.					

**(\*) Progetto subordinato a Finanziamento Ministeriali**

**PROGETTO: IL BELLO DEL BALDO-GARDA (\*)**Destinatari : Alumni Scuole Primarie e Scuole Secondarie I grado dell'I.C.

Referente: MAURIZIO DELIBORI

<b>Finalità</b>	- Sviluppare la conoscenza del territorio e valorizzare il patrimonio artistico e culturale, attraverso incontri specifici per studenti, preparandone alcuni come “guide turistiche” del loro territorio, in grado di diffonderne la conoscenza e di farne apprezzare la bellezza in particolari eventi e con la produzione e diffusione di guide cartacee e prodotti multimediali.		
<b>Obiettivi</b>	- Educare alla conoscenza del territorio ed alle sue risorse paesaggistiche, alla bellezza, alla capacità di riconoscere il bello in tutto il patrimonio ambientale e culturale del Baldo-Garda; riconoscere le brutture presenti per contrastare l'apatia e la rassegnazione verso il consumo di territorio, ed emozionarsi verso ciò che è bello; leggere il paesaggio del Baldo-Garda e le sue trasformazioni recenti; offrire occasioni di orientamento verso le professionalità turistiche; utilizzare i diversi linguaggi espressivi dell'arte e i moderni linguaggi della comunicazione.		
<b>Metodologia/Strumenti/Prodotti</b>	- Illustrazione delle modalità di svolgimento nei vari plessi dell'ICS; lezioni per studenti sulla conoscenza del territorio e per farne scoprire la bellezza con visite ed uscite locali; realizzazione di studi, guide e video filmati da parte dei ragazzi appositamente preparati, con l'intervento di esperti di associazioni locali; organizzazione di tre week end di visite a monumenti, ambienti naturali e luoghi significativi, con la “guida” dei ragazzi, appositamente formati.	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
<b>Contenuti</b>	Due corsi di formazione/aggiornamento per docenti sulla bellezza-bruttezza del paesaggio del Baldo-Garda e le sue trasformazioni; lezioni per studenti sulla conoscenza del territorio; visite ed uscite locali; studi, guide e video filmati realizzati da parte dei ragazzi; week end di visite a monumenti, ambienti naturali e luoghi significativi, con la “guida” dei ragazzi.	Alunni-docenti Scuola Primarie e Secondarie di primo grado	Novembre Maggio
<b>Valutazione/ Materiali che si intendono produrre.</b>	- Produzione di guide e video; Numero dei ragazzi che faranno da “guide turistiche” - Report dei week-end alla scoperta della bellezza del Baldo-Garda; Divulgazione risultati in tutte le scuole della provincia e nel territorio.		
<b>Risorse Umane</b>	Responsabile progetto, docenti classi.		
<b>Collaborazioni esterne</b>	Associazioni del territorio, Comuni della zona, Uffici di informazione turistica (IAT), Centro Turistico Giovanile M. Baldo.		
<b>Risorse Finanziarie</b>	Scheda finanziaria allegata al progetto presentato in segreteria : DM 435- 16 giugno 2015 art. 2		

(\*) Progetto subordinato a Finanziamento Ministeriali

## PROGETTO ADOLESCENZA: COSTRUZIONE E ANIMAZIONE DELL' IDENTITA' DI CLASSE

Destinatari : Alunni Scuola Secondaria I grado di San Zeno di Montagna

Referente: MAURIZIO DELIBORI

<b>Finalità</b>	<p>- Creare nelle classi un clima sereno e collaborativo, sviluppando il senso di appartenenza al gruppo-classe; Coinvolgere gli studenti, le famiglie e i membri della collettività nella creazione di una comunità di apprendimento regolata da relazioni di affetto, con alte aspettative di comportamento positivo e coinvolgimento affettivo.</p> <p>- Stimolare i giovani a mettere in pratica regole di buona cittadinanza attraverso la cooperazione e il sostegno agli altri.</p>					
<b>Obiettivi</b>	<p>- Riconoscere e valorizzare ogni aspetto (fisico, sociale, intellettuale, emotivo ed etico) della prima adolescenza; offrire agli studenti concrete opportunità di partecipazione attiva; garantire un ambiente di apprendimento stimolante e rivolto alla crescita; fornire ai giovani opportunità di apprendere le competenze necessarie a condurre vite sane e produttive.</p>					
<b>Metodologia/Strumenti/Prodotti</b>	<p>Si creeranno situazioni di gioco e di apprendimento nel gruppo-classe. Grazie all'impiego delle tecniche di animazione e di dinamiche di gruppo apprese nel corso sul progetto "adolescenza" del 2013, si cercherà di rafforzare l'appartenenza al gruppo-classe. Si porteranno i ragazzi ad essere consapevoli delle loro emozioni, a migliorare la capacità di ascolto e comunicazione, a risolvere i problemi ed essere assertivi, a imparare a scegliere e a prendere decisioni, a rafforzare i legami amicali, a saper riconoscere le proprie e altrui capacità ed abilità, a impegnarsi attivamente a scuola e nella comunità locali.</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th style="background-color: #008000; color: white;">Destinatari</th> <th style="background-color: #008000; color: white;">Tempi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Alunni- Scuola Secondari di primo grado San Zeno di M.</td> <td style="text-align: center;">Ottobre Maggio</td> </tr> </tbody> </table>	Destinatari	Tempi	Alunni- Scuola Secondari di primo grado San Zeno di M.	Ottobre Maggio
Destinatari	Tempi					
Alunni- Scuola Secondari di primo grado San Zeno di M.	Ottobre Maggio					
<b>Contenuti</b>	<p>- <b>Metodo dell'animazione</b> con occasioni di incontro, socializzazione e protagonismo nei ragazzi; proposta di attività espressive - cinematografiche in ogni classe.</p>					
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre.</b>	<p>Comportamento e atteggiamento degli alunni; impegno e interesse dimostrati; miglioramento comportamentale e relazionale nelle varie classi.</p> <p>Animazioni video per Natale e fine-anno; Film sugli irredentisti in 3G; Video sull'alimentazione in 2 G; Video gruppo espressivo in 1 G- in 1 H.</p>					
<b>Risorse Umane</b>	<p>Responsabile progetto, docenti classi coinvolte.</p>					

In continuità con l'intervento dello scorso anno scolastico i docenti dell'I.C. hanno ritenuto opportuno portare avanti il **Progetto: Educare al corretto utilizzo dei nuovi linguaggi della comunicazione multimediale e alla prevenzione dei pericoli della rete internet**, rivolto a docenti, alunni e genitori delle Scuole Secondarie di primo grado. Durante l'incontro serale con i genitori l'esperto terrà un approfondimento sulla comunicazione e l'uso della sessualità (soprattutto nei social network). Tali incontri sono tenuti dal Prof. Mariano Diotto, direttore del dipartimento di tecniche della comunicazione e docente di Semiotica presso lo IUSVE di Verona. Inoltre, i docenti hanno aderito al progetto "Fare rete per entrare in rete", riportato sotto in sintesi.

**PROGETTO PON – CLASSI DIGITALI**

Destinatari: Docenti, alunni, personale di segreteria dell'I.C.

Referente: JOSÈ DAINO

<b>Finalità</b>	Con il “Piano Nazionale Scuola digitale”, le tecnologie devono entrare in classe e supportare la didattica quotidiana, con una maggiore attenzione all'aspetto comunicativo-relazionale del loro impiego più che al lato strettamente computazionale. La classe 2.0 ci spinge verso una didattica in cui, a partire dall'ambiente e dalla disposizione dei banchi fino ad arrivare alle modalità di lavoro interne alla classe, il ruolo del docente diviene principalmente di preparazione, osservazione, stimolo e accompagnamento didattico e non di diffusione lineare e unidirezionale dei contenuti.
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT; ottenere un controllo di internet in contesto scolastico; permettere lo sviluppo della didattica collaborativa in classe, facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni, ai materiali didattici da parte degli alunni e docenti; condividere i registri elettronici; accedere al portale della scuola; saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi;</li> <li>- Mettere a disposizione dei docenti e degli alunni una infrastruttura di rete Wi-Fi controllata e gestita che possa permettere la distribuzione in rete delle risorse informatiche dell'Istituto tra cui l'accesso ad internet.</li> <li>- Porre le basi infrastrutturali per la didattica 3.0.</li> </ul>
<b>Metodologia/strumenti /Prodotti</b>	Il progetto prevede l'articolazione in 2 fasi: presentazione del progetto mediante piattaforma informatica dei progetti PON 2014-2020, evidenziando il miglioramento ottenibile con una soluzione performante; la seconda prevede il finanziamento dei lavori di fornitura e installazione della rete cablata/Wireless di nuova generazione, come opportunità per migliorare l'accesso a molti utenti contemporaneamente; la struttura hardware sarà costituita da un cablaggio per alimentare e collegare gli access point, da firewall per la gestione e protezione contenuti ed accessi e quanto necessario per i collegamenti dei dispositivi. Tutto ciò avrà una ricaduta positiva sia sulla didattica sia sul funzionamento/organizzazione scolastica: sarà possibile sviluppare e migliorare servizi come l' <i>E-learning</i> , la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con la LIM la comunicazione scuola-famiglia; inoltre si otterrà un miglioramento del know-how tecnologico.
<b>Contenuti</b>	Aule con LIM, uso del registro elettronico, classe 3.0
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre</b>	Realizzazione del progetto
<b>Risorse Umane</b>	Dirigente Scolastico, DSGA, Referente del progetto.
<b>Risorse Finanziarie</b>	Fondi Strutturali Europei- Finanziamenti PON 2014-2020



## 5. LE REGOLE DELLA SCUOLA

L'ICS, pur nella varietà e complessità delle sue componenti e con le implicazioni che questo comporta nella normativa di pertinenza, assume a valore proprio il principio della regola, intesa quindi non semplicemente e solo come norma a regolamentare la frequentazione scolastica o divieto, ma pure come orientamento, indirizzo nella crescita responsabile di ognuno e nel suo convivere con ogni realtà. L'Istituto interviene con l'applicazione del Regolamento di disciplina e con il *Patto Educativo di Corresponsabilità*<sup>9</sup> che vuole essere uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e doveri che intercorrono tra scuola e famiglia

### REGOLE DI FREQUENZA:

Considerato che la scuola primaria e Secondaria di primo grado prevedono l'obbligatorietà della frequenza scolastica, la scuola è tenuta a sorvegliare sulla presenza degli alunni (art. 16 del D.P.R. 275/99 e dal D.l.s 59/04). In particolare, per quanto riguarda la Scuola secondaria, il Regolamento recante norme vigenti per la valutazione degli alunni (D.P.R. 122 del 22.06.2009), circ. Min. 20/2011, stabilisce che ai fini della valutazione della validità dell'anno scolastico, è richiesta la frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  dell'orario annuale. Le Istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

Il Collegio docenti in data 29.09.2015 ha deliberato che tale deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non raggiungano una percentuale tale da pregiudicare la possibilità di valutazione degli alunni interessati.

### REGISTRO ELETTRONICO:

Il Registro elettronico è adottato in tutto l'Istituto comprensivo, anche se in forma ancora sperimentale; sarà destinato a diventare la risultante del registro di classe e del registro degli insegnanti che convergeranno in un unico database della scuola. Il registro elettronico è un'importante innovazione volta a semplificare l'incidenza delle procedure amministrative, orientata a facilitare la comunicazione dei dati all'interno dell'istituzione scolastica nelle comunicazioni tra docenti, segreteria e Dirigente e all'esterno, in particolare verso i genitori.

<sup>9</sup> Allegato 9 – [Patto Educativo di Corresponsabilità](#)

## **SITO WEB D'ISTITUTO**

Il sito web della scuola è il mezzo più semplice per fornire informazioni e aggiornamenti a tutti i componenti della scuola, in particolare a genitori e insegnanti. E' uno strumento utile per dare maggiore visibilità le diverse attività svolte all'interno dall'Istituto e offrire un valido contributo per veicolare comunicazioni alle famiglie.



## **6. PROGETTUALITA' D'ISTITUTO**

L'aspetto che maggiormente qualifica l'operatività ed il servizio reso all'utenza da parte dell'ICS riguarda la progettualità. Alcuni percorsi progettuali sono specifici per i vari segmenti scolastici, altri interessano trasversalmente tutti gli ordini di scuola.

### **Uscite didattiche e viaggi d'istruzione**

Il nostro Istituto Comprensivo considera i viaggi d'istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione; pertanto, sono predisposte mediante un'adeguata progettazione curricolare programmata all'inizio dell'anno scolastico come possibilità di approfondimento e maggior conoscenza del mondo circostante e del patrimonio culturale in esso presente.

## Progetti legati alle Commissioni e alle Funzioni Strumentali

**PROGETTO CONTINUITA' CURRICOLARE : STRADA FACENDO**

**Referenti : DANIELA SALMISTA, ANTONELLA SCALA, ROBERTA CHIGNOLA**

**Destinatari : Bambini Asili Nido Scuole Infanzia - Primarie e Secondarie**

<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire un sereno passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro attraverso il raccordo educativo- didattico degli insegnanti; predisporre attività e situazioni facilitanti per permettere agli alunni di inserirsi produttivamente nella nuova realtà ambientale e didattica classi prime della scuola primaria e della Scuola Secondaria-</li> <li>- Costruire momenti significativi di attività comune; definire progettazioni di continuità orizzontale delle discipline a livello di Istituto</li> </ul>		
<b>Metodologia/ Strumenti / Prodotti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinare ed organizzare progettualità elaborate e proposte per favorire la continuità all'interno dell'I.C.</li> <li>- Organizzare incontri dei docenti delle classi degli "anni ponte" dall'Asilo Nido alla Scuola dell'Infanzia, da questa alla scuola Primaria e da questa alla Secondaria di Primo Grado. (Passaggio delle informazioni, formazione delle classi).</li> <li>- Organizzare degli incontri finalizzati a riflettere sul documento condiviso dei traguardi attesi in uscita dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria.</li> <li>- Favorire negli alunni la conoscenza della nuova realtà scolastica e la capacità di collaborare con i compagni nel produrre qualcosa di significativo e tra i docenti momenti di condivisione e progettazione dell'esperienza professionale.</li> <li>- Condividere i traguardi da conseguire al termine dei due segmenti scolastici: Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria</li> </ul>	<b>Beni e Servizi</b>	
		Pullman per trasporto alunni, classi "Ponte" dell'I.C	
<b>Contenuti</b>	<p><b>Progetto Accoglienza: Zeb e la scorta di baci (scuola dell'infanzia)</b></p> <p><b>Progetto Accoglienza: L'Albero alfabeto</b> - Elaborato da predisporre con gli insegnanti scuola primaria</p> <p><b>Progetto Accoglienza:</b> Continuazione attività iniziata alla Scuola dell'infanzia – realizzazione itinerari didattici trasversali</p> <p>Somministrazione schede di valutazione in entrata con i personaggi della storia.</p> <p>Percorso didattico comune: condivisione esperienze didattiche e socializzanti da definire con i docenti interessati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ NATALE AMICO (Dicembre)</li> <li>✓ CARNEVALANDO o FESTA DI PRIMAVERA (Febbraio)</li> <li>✓ PROGETTO ACCOGLIENZA (Aprile Maggio)</li> </ul> <p><b>Progetto Tappeto Volante (verso la scuola secondaria)</b> - visite alle due Scuole Secondarie di primo grado e momenti didattici comuni; attività di riflessione sulle emozioni vissute nel passaggio tra i due ordini di scuola.</p>	<b>Destinatari</b>	<b>Durata</b>
		Alunni scuola dell'infanzia Classi terminali Infanzia e classi prime primaria Classi terminali Scuola primaria e classi prime Secondaria	Aprile Maggio Tutto l'anno scolastico con intensificazioni attività nel secondo quadrimestre
<b>Valutazione/Materiale che si intendono produrre.</b>	Valutazione dei lavori prodotti in corso d'anno e alla fine, per eventuali modifiche o correzioni, osservazione della rilevazione delle dinamiche inter-relazionali emerse durante i lavori collettivi, discussioni collettive.		

**PROGETTO : ORIENTAMENTO**  
**Destinatari : Primarie e Secondarie**

**F.S. ROSANNA MARTINELLI**

<b>Finalità</b>	- Favorire negli alunni una graduale conoscenza di sé, per formarsi in modo armonico e solido sia sul piano cognitivo che culturale, al fine di sapersi orientare di fronte ad un contesto sociale complesso ed in continua trasformazione come quello attuale, operando scelte realistiche e consapevoli, anche in relazione al futuro percorso scolastico –professionale; conoscere tutte le possibilità offerte dal territorio dei percorsi scolastici professionali e alcune realtà produttive del territorio e testimoni d’impresa per una maggiore consapevolezza del legame scuola-futuri sbocchi professionali; sviluppare una dimensione progettuale e la propria vita.		
<b>Metodologia/Strumenti/Prodotti</b>	- Affrontare le tematiche inerenti l’orientamento attraverso il valore orientante delle discipline; - Guida nella compilazione dei fascicoli d’Orientamento 1-2-3; - Coordinamento delle azioni realizzate; - Collaborazione con le funzioni strumentali dell’I.C. di Cavaion V.se e Castelnuovo. - Raccolta e distribuzione materiale informativo (piani formativi delle scuole secondarie di II grado e date di scuola aperta) - <b>Protocollo Orientamento</b> <sup>10</sup>	<b>Beni e Servizi</b>	
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Fascicoli di Orientamento (classi prime e terze)</b></li> <li>✓ <b>Fascicoli orientamento semplificati e adattati</b> alle necessità degli alunni stranieri, DSA e diversamente abili;</li> <li>✓ <b>Verso la scelta: le tipologie di Scuole Secondarie di II grado</b>, attività di informazione/formazione</li> <li>✓ Laboratorio di orientamento tra alunni ed esperti del COSP;</li> <li>✓ Incontro di carattere informativo/formativo per genitori, organizzato dall’I.C. di Cavaion V.se in collaborazione con il nostro Istituto e quello di Castelnuovo del Garda</li> <li>✓ Sportello “Help”: incontri individuali rivolti ad alunni e genitori; Raccolta e distribuzione materiale informativo delle diverse scuole secondarie di secondo grado (piani formativi e date scuola aperta);</li> <li>✓ Visita ad alcune realtà produttive presenti nel territorio di Caprino V.se;</li> <li>✓ Compilazione del Consiglio di Orientamento (contenente il consiglio orientativo espresso dagli alunni, dai genitori e dai docenti); tabulazione dei dati del Consiglio Orientativo elaborato dai docenti</li> <li>✓ Scuola aperta (“open day”): organizzazione di visite e stage presso le scuole secondarie di II grado di Verona e provincia per gli alunni interessati</li> <li>✓ Progetto Orientamento (cfr. allegato 1)</li> </ul>	<b>Destinatari</b>	<b>Durata</b>
<b>Valutazione/Materiale che si intendono produrre.</b>	Questionari, monitoraggi rivolti ad alunni e genitori; materiali informativi sulle iniziative di orientamento e sui percorsi scolastici, schede tabulazione dei dati.	Alunni scuola secondaria di primo grado (classi prime e seconde) Classi terze Alunni Scuola Primaria (classi quinte)	Tutto l’anno scolastico con intensificazione attività nel secondo quadrimestre          Ottobre-febbraio
<b>Collaboraz. esterne</b>	Orientatori; relatori COSP, rete orienta Verona, Uffici Scolastici territoriali e provinciali; Enti accreditati; testimoni d’impresa; esperti tabulazione dati		

<sup>10</sup> Allegato 10 – [Protocollo Orientamento](#)

**PROGETTO: SCUOLA E TERRITORIO**
**F.S. MAURIZIO DELIBORI**
**Destinatari : Primarie e Secondarie**

<b>Finalità</b>	<p>- Recuperare, salvaguardare e diffondere i valori della realtà territoriale locale, in particolare della bellezza, in una visione globale e di apertura al globale e alla mondialità, spingendo sempre di più l'Istituto a lavorare in sinergia con le realtà del territorio, nel territorio, con il territorio e sul territorio.</p> <p>- Privilegiare il dialogo e l'ascolto con l'ente amministrativo locale anche attraverso lo strumento del Consiglio Comunale dei Ragazzi.</p>							
<b>Metodologia/strumenti / Prodotti</b>	<p>Parte integrante del territorio sono le numerose associazioni presenti che fanno parte della proposta formativa dell'ICS stesso, mediante una collaborazione continua tra la scuola e le associazioni locali su progetti reciproci, quest'anno anche grazie ad una convenzione specifiche.</p>							
<b>Contenuti</b>	<p><b>Didattica del territorio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Corso di formazione sull'autunno e sulla Grande Guerra</li> <li>✓ Corso sulle erbe Officinali</li> <li>✓ Corso sulla bellezza del Baldo-Garda</li> </ul> <p>visite didattiche sul territorio</p> <p><b>Incontro con associazioni</b> del territorio (23 novembre)</p> <p>Sussidi predisposti da Cedobaldo - CD distribuito a tutti i plessi</p> <p><b>Progetto Centenario della Grane guerra</b> con incontri e interviste ai Testimoni e agli anziani, con visite ai nostri luoghi della Memoria, per educare alla pace, alla non violenza e alla fratellanza</p> <p>Progetto sui valori della memoria e del trasmettere valori</p> <p>Collaborazione con Villa Spada per incontri-interviste, con anziani e con associazioni del territorio per riscoprire i valori della tradizione</p> <p>Progetto Anniversari, giornate mondiali e celebrazioni durante l'anno</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="1845 619 2054 687"><b>Destinatari</b></th> <th data-bbox="2054 619 2186 687"><b>Durata</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="1845 687 2054 1110"> <p>Alunni docenti scuola Infanzia, primaria, secondaria dell'I.C</p> <p>Alunni Scuole Secondarie di Caprino e di San Zeno di M. e scuole primarie di Pazzon, Pesina; Rivoli</p> </td> <td data-bbox="2054 687 2186 1110"> <p>Intero anno scolastico.</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="1845 1110 2054 1342"></td> <td data-bbox="2054 1110 2186 1342"> <p>Maggio 2016</p> </td> </tr> </tbody> </table>	<b>Destinatari</b>	<b>Durata</b>	<p>Alunni docenti scuola Infanzia, primaria, secondaria dell'I.C</p> <p>Alunni Scuole Secondarie di Caprino e di San Zeno di M. e scuole primarie di Pazzon, Pesina; Rivoli</p>	<p>Intero anno scolastico.</p>		<p>Maggio 2016</p>
<b>Destinatari</b>	<b>Durata</b>							
<p>Alunni docenti scuola Infanzia, primaria, secondaria dell'I.C</p> <p>Alunni Scuole Secondarie di Caprino e di San Zeno di M. e scuole primarie di Pazzon, Pesina; Rivoli</p>	<p>Intero anno scolastico.</p>							
	<p>Maggio 2016</p>							
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre</b>	<p>Produzione, video, docufilm e foto in ogni realtà e circuitazione degli eventi</p> <p>Consiglio Comunale dei Ragazzi.</p> <p>Meeting C.C.R.</p>							
<b>Collaboraz. esterne</b>	<p>CTG, Cedobaldo.</p>							

**PROGETTO: PROMOZIONE DEL BENESSERE/CTI**

F.S. ANNA CARLA BRUNELLI

Destinatari : Primarie e Secondarie

<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilevare la situazione degli alunni con particolari necessità e favorirne l'accoglienza all'interno delle scuole</li> <li>- Intervenire, coordinando esperienze significative, nei casi di disagio e di disabilità promuovendo il benessere psico-socio-affettivo e la piena integrazione degli alunni diversamente abili;</li> <li>- Rispondere alla crescente domanda di "aiuto" da parte dei docenti e genitori nell'affrontare e nel trovare risposte alle problematiche psico-relazionali e di apprendimento che alcuni ragazzi presentano;</li> <li>- Diffondere nel territorio, attraverso una rete di Istituti, risorse, competenze, esperienze e pratiche dell'inclusione degli alunni con disabilità</li> <li>- Stabilire forme di collaborazione con i referenti per alunni DSA e/o BES</li> <li>- Elaborare un percorso di autovalutazione delle pratiche inclusive della scuola al fine di elaborare un progetto per migliorare il grado di inclusività della scuola.</li> </ul>					
<b>Metodologia /Strumenti/Prodotti</b>	<p>CTI Garda- Baldo opera attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Commissione Metodologico-didattica con un referente per ognuno dei 9 istituti del CTI</li> <li>✓ Referenti per il sostegno della scuola primaria e scuola secondaria dell'I.C.</li> <li>✓ Gruppo degli insegnanti di sostegno dell'I.C</li> </ul>					
<b>Contenuti</b>	<p><b>Commissione Metodologico-didattica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Proposte di iniziative di formazione e di aggiornamento per docenti</li> <li>✓ Preparazione di strumenti operativi utilizzabili per la gestione area del disagio</li> <li>✓ Coordinamento tra gli istituti per la somministrazione di prove per la rilevazione precoce di difficoltà di letto-scrittura</li> <li>✓ Coordinamento tra gli istituti per la somministrazione di prove per la rilevazione di difficoltà ortografiche</li> <li>✓ Stesura di un protocollo per la somministrazione delle prove, la comunicazione dei risultati alle famiglie, la gestione dei risultati</li> <li>✓ Utilizzo dell'INDEX per la realizzazione di un percorso di autovalutazione ed autommiglioramento della scuola relativamente al grado di inclusività</li> <li>✓ Mappatura delle associazioni che si occupano di disagio e disabilità minorile nel territorio Baldo-Garda.</li> </ul>	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="1845 772 2016 842"><b>Destinatari</b></th> <th data-bbox="2016 772 2172 842"><b>Durata</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="1845 842 2016 1168">           Alunni            Classi prime            Scuola primaria            Alunni            Classi prime e seconde            Scuola primaria            classi prime            Secondaria         </td> <td data-bbox="2016 842 2172 1168">           Intero anno scolastico         </td> </tr> </tbody> </table>	<b>Destinatari</b>	<b>Durata</b>	Alunni Classi prime Scuola primaria Alunni Classi prime e seconde Scuola primaria classi prime Secondaria	Intero anno scolastico
<b>Destinatari</b>	<b>Durata</b>					
Alunni Classi prime Scuola primaria Alunni Classi prime e seconde Scuola primaria classi prime Secondaria	Intero anno scolastico					
<b>Valutazione/materiali che si intendono produrre</b>						
<b>Collaboraz. esterne</b>						

**PROGETTO : LABORATORIO DI OPPORTUNITA'**

**F.S. VALTER SCALA (scuola secondaria), FRANCESCA MONESE (Scuola Infanzia),  
LORETTA PALTERA (Scuola primaria)**

**Destinatari : Alunni Asili Nido- Scuole Infanzia - Primarie e Secondarie**

<b>Finalità</b>	<p>- Concretizzare un efficace percorso di <b>inserimento scolastico</b>, che favorisca l'instaurazione di un clima educativo-didattico positivo e rassicurante; collaborare con il territorio per integrare l'offerta formativa d'istituto con i servizi socio-educativi rivolti ai bambini e alle famiglie straniere presenti sul territorio; potenziare il <b>lavoro di rete</b> (integrazione tra interventi della scuola, rete di Istituti, servizi ASL, servizi sociali del territorio, amministrazione locale ...; costruire <b>un contesto favorevole all'incontro tra diverse culture</b> e storie di ciascuno, entro l'ambito scolastico e nell'ambiente di vita; riflettere attraverso vari linguaggi e approcci, sulle diverse culture e sul conflitto come occasione di crescita; consentire il <b>pieno utilizzo dei servizi</b> (mediazione culturale, laboratori interculturali ...) e delle opportunità (videoteca, materiali ...) messe in campo nei precedenti anni scolastici.</p> <p>- Favorire un approccio ai contenuti scolastici che non sia penalizzante per alunni con debole acquisizione della lingua italiana e/o con problematiche motivazionali. (cfr. progetto specifico Scuola Secondaria di primo grado)</p>		
<b>Metodologia /strumenti/Prodotti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Analisi delle necessità dell'Istituto e promozione delle relative iniziative legate alle problematiche dell'accoglienza e didattica degli alunni di origine straniera;</li> <li>✓ Comunicare con i plessi, diffondere avvisi, iniziative, opportunità in collaborazione con la Segreteria;</li> <li>✓ Supportare, se richiesto, l'organizzazione di colloqui con i mediatori culturali;</li> <li>✓ Rilevare i bisogni e gestire le risorse disponibili in modo condiviso per i laboratori di L2, interenti urgenti di inserimento alunni di recente immigrazione, acquisti di materiale interculturale;</li> <li>✓ Laboratori interculturali: diffondere le opportunità e convogliare agli uffici preposti le richieste;</li> <li>✓ - Diffondere e promuovere ogni altra iniziativa attinente l'ambito interculturale e informazioni relative agli sportelli che offrono consulenza alle famiglie degli alunni stranieri; partecipare agli incontri della rete di istituti e ad ogni iniziativa da essi promossa: aggiornamento, elaborazione di materiali sul curriculum ...; prestare attenzione e supportare, se richiesti, le iniziative di enti e istituzioni rivolti ad adulti stranieri (<i>MAMME IN RETE</i> e corso di L2 per adulti); utilizzare un PDP idoneo per gli alunni stranieri con difficoltà linguistiche.</li> </ul>	<b>Beni e Servizi</b>	
<b>Contenuti</b>	<p>- Coordinamento degli interventi all'interno della scuola con i servizi e agenzie presenti sul territorio</p> <p>Informazione ai plessi su opportunità e iniziative in corso, idee sull'aggiornamento, accoglienza dell'alunno e della sua famiglia, prevenzione situazioni di disagio, ripresa di positive esperienze dello scorso anno scolastico, Sezione Fascicolo intercultura e sezione Intercultura sul sito di Istituto, videoteca, selezione da bibliografie consigliate su siti specializzati, materiali in possesso ai vari plessi (testi di studio semplificati e facilitati), corsi e testi per l'apprendimento della L2. Progetto Specifico – Laboratorio linguistico e motivazionale rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado di Caprino V.se sulla base della proposta progettuale “<b>Capire ed esprimersi insieme</b>” (<a href="#">link</a>)</p>	<b>Destinatari</b>	<b>Durata</b>
<b>Valutazione</b>	<p>Relazione finale, verbali riunioni e di altri eventi significativi, materiali, documentazione, modulistica, normativa (sezione intercultura sul sito dell'Istituto).</p>	<p>Alunni stranieri Insegnati interessati nei percorsi di inserimento</p>	<p>Aprile Maggio Tutto l'anno scolastico con intensificazioni attività nel secondo quadrimestre</p>
<b>Collaboraz. esterne</b>	<p>Esperti dello Sportello di Rete (Bardolino), dei Laboratori interculturali, esperti-testimoni di esperienze di migrazione Sportello Tante Tinte, CTP, Educatrice ...)</p>		

**PROGETTO: PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DSA/BES****Referente: ROBERTA GIARBINI****Destinatari : Alunni Scuole Primarie e Secondarie di primo Grado**

<b>Finalità</b>	- Porre particolare attenzione verso gli strumenti didattico-operativi, per creare un percorso scolastico per questi alunni il più possibile adeguato alle loro necessità e integrato-inclusivo con il resto della classe.		
<b>Metodologia /Strumenti/prodotti</b>	- Rilevazione delle osservazioni dei colleghi relativamente agli strumenti già in uso nel nostro istituto per l'integrazione degli alunni DSA/BES, per provvedere ad una loro revisione ed eventuale sistemazione, stesura di alcune unità didattiche in commissione per l'inclusione di questi alunni. - Coinvolgimento di insegnanti, alunni e loro genitori in corsi di formazione sull'uso di software . facilitatori di apprendimento ed in incontri per condividere le modalità operative più adeguate.	<b>Beni e Servizi</b>	
<b>Contenuti</b>	- Creazione, revisione e valutazione degli strumenti operativi e programmatori adatti alle necessità dei docenti (PDP, protocollo Accoglienza, informazioni utili in caso di inserimento di tali alunni nella propria classe), normativa su alunni DSA/BES, software specifici, unità di apprendimento relative all'insegnamento di italiano/matematica/materie di studio/lingue straniere seguendo il principio dell'inclusione, organizzazione incontro con la dott.ssa Pacifico sulla normativa e pratiche adeguate da attuare nelle proprie lezioni, realizzazione di incontri tra insegnanti, genitori, alunni per la stesura, condivisione e revisione del PDP.  - Organizzazione del servizio di prestito in comodato gratuito di libri nella versione prevista in accordo con i diversi distributori dei libri di testo e di corsi di informazione sull'utilizzo dei diversi software utili nello studio rivolti anche ai genitori.	<b>Destinatari</b>	<b>Durata</b>
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre</b>	Osservazione diretta dell'operatività degli insegnanti e alunni coinvolti; nuovo PDP; nuovo protocollo Accoglienza DSA/BES, unità di apprendimento per alcune discipline basate sul principio dell'inclusività.	Alunni e insegnanti  Scuola primaria e Secondaria  in particolare di Caprino V.se	Intero anno scolastico
<b>Collaboraz. esterne</b>	Dott.ssa Pacifico.		



**PROGETTO: POF- AUTOVALUTAZIONE****F.S. RITA DE BENI****Destinatari : Scuole Infanzia - Primarie e Secondarie**

<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere la cultura dell'autovalutazione all'interno dell'I.C.;</li> <li>- Compilare il Rapporto di autovalutazione;</li> <li>- Inviare ai docenti delle classi interessate gli esiti delle prove INVALSI di italiano e matematica;</li> </ul>		
<b>Metodologia /Strumenti/prodotti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare il PTOF, provvedendo all'aggiornamento della parte statistica e progettuale in relazione alla normativa vigente, attraverso la stesura del Piano di Miglioramento;</li> <li>- Rivedere le presentazioni unitarie delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie;</li> <li>- Inserire il PTOF in rete;</li> <li>- Realizzare su supporto informatico i documenti prodotti.</li> </ul> <p>La referente lavora su materiale fornito dal Dirigente Scolastico, dalle Funzioni Strumentali e dai referenti dei vari Progetti, supportata dai componenti del nucleo di autovalutazione. La documentazione prodotta viene presentata e condivisa con tutti i colleghi.</p>	<b>Beni e Servizi</b>	
<b>Contenuti</b>	<p>Materiale legislativo fornito dal Dirigente Scolastico; progetti delle Funzioni strumentali, dei docenti dei vari ordini di scuola volti all'arricchimento dell'offerta formativa ... Gli esiti delle prove Invalsi inviati ai colleghi interessati hanno lo scopo di avviare una prima riflessione sui punti di forza e di criticità in vista di un miglioramento delle pratiche didattiche con proposte di recupero nelle aree disciplinari più carenti e di potenziamento per gli alunni con attitudini allo studio.</p>	<b>Destinatari</b>	<b>Durata</b>
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre</b>	<p>Realizzazione Piano offerta formativa triennale, realizzazione di una copia su supporto informatico per la Segreteria e i singoli plessi.</p>	<p>Docenti scuola dell'infanzia</p> <p>Scuola primaria</p> <p>Scuola Secondaria</p> <p>Genitori alunni dei tre ordini di scuola.</p>	<p>Tutto l'anno scolastico</p>
<b>Collaboraz. esterne</b>			

**PROGETTO : SCUOLA IN MOVIMENTO****Referenti : GINESI NADIA - SCANDOLA ELEONORA****Destinatari : Alunni Scuole Primarie e Secondarie**

<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare un percorso educativo e formativo attraverso la pratica motoria nell'intento di avvicinare gli alunni allo sport affinché diventi una sana abitudine di vita, impegno, passione nell'ottica della continuità coinvolgendo tutti gli alunni della scuola primaria secondaria di primo grado.</li> <li>- Ampliare ed integrare le attività ludico-sportive- motorie con attività che stimolino la partecipazione di tutti gli alunni, specie dei meno attivi, avvicinandoli allo sport in modo coinvolgente, divertente e motivante.</li> <li>- Educare alla salute, alla socialità, all'accoglienza, alla relazione tra bambini e ragazzi accomunati nel gioco dall'entusiasmo, dall'emozione, dalla scoperta, dalla passione per raggiungere un obiettivo comune.</li> </ul>		
<b>Metodologia/Strumenti Prodotti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere lo sviluppo delle capacità senso-percettive relative al corpo, allo spazio, al tempo.</li> <li>- Favorire lo sviluppo delle capacità coordinative, dell'organizzazione spazio-temporale, la socializzazione</li> <li>- Offrire agli alunni occasioni anche extracurricolari. Le attività proposte mireranno a potenziare obiettivi che già vengono perseguiti nel programma di scienze Motorie e sportive, privilegiando in particolare la presa di coscienza precisa delle proprie potenzialità e limiti, dell'importanza dello sport come stile di vita, lo sviluppo delle proprie abilità e capacità motorie, dell'importanza dello sport come stile di vita, per la tutela della salute, la socializzazione, l'autocontrollo, l'osservanza delle regole e la lealtà.</li> <li>- Mirare al massimo coinvolgimento possibile di tutti gli alunni, anche di quelli in difficoltà con attività di classe, di interclasse e di Istituto (<b>fare sport tutti e fare sport di più</b>).</li> </ul>	<b>Destinatari</b>	<b>Durata</b>
<b>Contenuti  Strumenti / Risorse</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Corso di Psicomotricità (classi prime); Corso di atletica (classi seconde); Corso minibasket (classi terze).</li> <li>- Corso di minibaseball (classi quarte e quinte); Partecipazione giochi di Istituto; Siamo tutti sulla stessa barca.</li> <li>- Laboratorio pomeridiano di danza con coreografo esterno rivolto ad un gruppo di alunni delle classi terze, quarte, quinte in preparazione alle Olimpiadi della danza (Palasport di Verona, marzo 2016); progetti di attività romozionale</li> </ul> <p><b>A livello di Istituto:</b> Corsa campestre ...); Atletica; Torneo palla Rilanciata (classi prime); di Pallacanestro (classi seconde); di Pallavolo e Calcio a 5 (classi terze); Uscite in Mountain bike (classi prime e seconde) a conclusione di un progetto di Educazione Stradale; Attività pomeridiana di Atletica e di danza; corso canottaggio (classi seconde); corso di Sci alpino e snowboard e di Vela (classi terze). A livello provinciale: Campionati Studenteschi a Verona, Trofeo "Città di Valeggio"; Olimpiadi della danza (Palasport di Verona ); Trofeo di Atletica su pista "Baldo Garda" a Caprino.</p>	Alunni Scuola Secondaria	Tutto l'anno scolastico.
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Relazione finale, questionari di valutazione, foto ...</li> </ul>		
<b>Collaborazioni esterne</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatori di Centri, Associazioni, Società sportive e non (AVIS, Raggi di Sole, Casa dei Sogni e Croce Rossa).</li> <li>- Amministrazioni Comunali - Ufficio di Educazione fisica del UST di Verona, Enti locali.</li> <li>- Docenti, collaboratori scolastici, assistenti di segreteria, genitori.</li> </ul>		

## PROGETTI DI ISTITUTO DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### PROGETTO: MA CHE MUSICA MAESTRO!

Destinatari : Alunni Scuola INFANZIA Caprino.

Referenti: CARMELA GIANFRIDDO

<b>Finalità</b>	- Sviluppare le potenzialità di ascolto attento e consapevole, il rispetto del proprio turno, del silenzio e dell'attesa.		
<b>Obiettivi</b>	- Sviluppare le potenzialità di ascolto della voce e del corpo. - Avviare gli alunni ad imparare a cantare e a suonare. - Educare la voce producendo vari toni.		
<b>Metodologia/Strumenti/Prodotti</b>	- Creazione di una sorta di <i>routine</i> proponendo il saluto e l'arrivo di un personaggio misterioso che accompagnerà lo svolgersi dell'attività.	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
		Alunni Scuola Infanzia Caprino	Ottobre Giugno
<b>Contenuti</b>	- Canzoncine, Drammatizzazione di storie.		
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre</b>	- Spettacolo di natale e festa di fine anno, osservazioni sistematiche.		
<b>Risorse Umane</b>	Tutte le insegnanti del plesso.		
<b>Collaborazioni esterne</b>	Specialista di musica Mariella Scala.		
<b>Risorse finanziarie</b>	Grand'Affi Shopping Center.		

### PROGETTO: LETTURA ANIMATA

Destinatari : Alunni Scuola INFANZIA Pesina.

Referenti: SUSANNA MONESE

<b>Finalità</b>	-Avvicinare il bambino al gioco e alla lettura.		
<b>Obiettivi</b>	- Avvicinare il bambino al libro e alla lettura. - Stimolare la curiosità - riconoscere personaggi di storie. - Comprendere la sequenzialità degli avvenimenti e rielaborare storie.		
<b>Metodologia/Strumenti/Prodotti</b>	- Lettura animata, drammatizzazione.	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
		Alunni Scuola Infanzia Pesina	Novembre Maggio
<b>Articolazione/Contenuti</b>	- Letture da animare.		
<b>Valutazione/Materiali che si intende produrre che si vuole produrre</b>	- Osservazioni sistematiche, foro, registrazioni audio, rielaborazioni varie.		
<b>Risorse Umane</b>	Tutte le insegnanti del plesso.		
<b>Collaborazioni esterne</b>	Pozzani Mariuccia.		

**PROGETTO: ESPLORIAMO CON LA MUSICA**

Destinatari : Alunni Scuola INFANZIA Rivoli.

Referenti: MANUELA QUADRANTI

<b>Finalità</b>	- Sviluppare la potenzialità espressive del corpo e della voce.		
<b>Competenze</b>	- Ridare importanza all'ascolto.		
<b>Metodologia/Strumenti/ Prodotti</b>	Ascolto di musica, uso strumentario metodo "ORF", teatralizzazione delle musiche con maschere e vestiti.	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
<b>Articolazione/Contenuti</b>	- Saluti iniziale, rispetto regole, esplorazione egli strumenti	Alunni Scuola Infanzia Rivoli	Febbraio Maggio
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre</b>	Danze, canti, musiche suonate.		
<b>Risorse Umane</b>	Tutte le insegnanti del plesso		
<b>Collaborazioni esterne</b>	Specialista di musica Mariella Scala		

**PROGETTO: APPRENDERE CON IL METODO ANALOGICO**

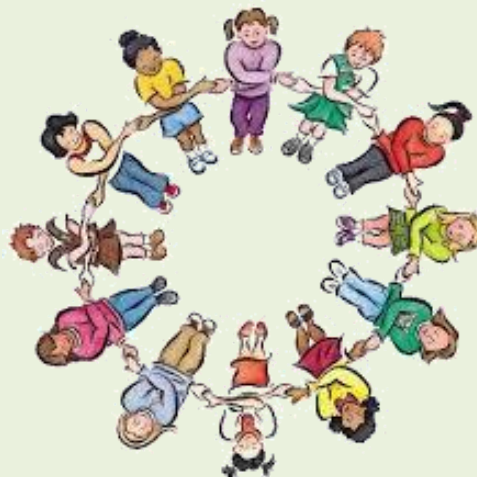
Destinatari : Alunni Scuola INFANZIA Rivoli.

Referenti: MANUELA QUADRANTI

<b>Finalità</b>	- Accompagnare i bambini in un percorso di avvicinamento alla matematica.		
<b>Obiettivi</b>			
<b>Metodologia/Strumenti/ Prodotti</b>	Lettura intuitiva della quantità.	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
<b>Contenuti</b>		Alunni Scuola Infanzia Rivoli	
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre</b>			
<b>Risorse Umane</b>			
<b>Collaborazioni esterne</b>			

**PROGETTO: ATTIVITA' MOTORIA****Destinatari : Alunni Scuola Infanzia.****Referenti: MANUELA QUADRANTI**

<b>Finalità</b>	- Sviluppare la conoscenza del proprio corpo attraverso l'esperienza percettivo-sensoriale e motoria, permettendo al bambino di sperimentare le potenzialità motorie, affinarle e rappresentarle.		
<b>Obiettivi/Competenze</b>	- Dare la possibilità ad ogni bambino di essere seguito da uno specialista con obiettivi e progettualità adeguati alla sua età. - Permettere ai bambini di consolidare la sicurezza di sé e di sperimentare le proprie potenzialità e limiti della propria fisicità.		
<b>Metodologia/Strumenti/Prodotti</b>	Suddivisione degli alunni per gruppi d'età. Materiale per attività motoria presente nelle scuole.	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
<b>Articolazione/Contenuti</b>		Alunni Scuola Infanzia	Gennaio Giugno
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre.</b>	Osservazioni sistematiche, compilazione fascicolo dell'alunno, riproduzione grafiche.		
<b>Risorse Umane</b>	Tutte le insegnanti del plesso.		
<b>Collaborazioni esterne</b>	Specialista di musica Mariella Scala.		



**PROGETTO : ENGLISH AROUND YOU**

Destinatari : Alunni Scuola INFANZIA.

Referenti: MANUELA QUADRANTI

<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ragionare sulla lingua, scoprire la presenza di lingue diverse, riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</li> <li>- Stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera.</li> <li>- Migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione.</li> <li>- Promuovere la socializzazione e il rispetto nei confronti dei compagni.</li> <li>- Favorire l'attivazione di strategie di collaborazione e aiuto tra i compagni, imparando ad operare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune.</li> </ul>		
<b>Obiettivi</b>	Saper riconoscere e utilizzare vocaboli legati alla realtà quotidiana, acquisire elementi lessicali del codice linguistico; sperimentare e combinare elementi in lingua inglese per formulare brevi frasi ed espressioni di routine; misurarsi con la creatività e la fantasia.		
<b>Metodologia/Strumenti/Prodotti</b>	La metodologia privilegiata è quella del gioco e dell'animazione. Stabilendo delle relazioni si ottiene un maggiore apprendimento, in questo modo le parole introdotte, fanno parte di un contesto arricchito dall'aspetto emotivo che deriva dal coinvolgimento della famiglia che aiuta i bambini a scoprire le parole inglesi di tutti i giorni.	<b>Destinatari</b> Alunni Scuola Infanzia secondo/terzo anno, insegnanti di sezione, genitori	<b>Tempi</b> Gennaio Giugno
<b>Contenuti</b>	- Riflessione sulla presenza di vocaboli inglesi nella realtà che li circonda		
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Osservazioni e documentazioni occasionali e/o sistematiche del comportamento, della partecipazione e dell'interesse bambino.</li> <li>- Raccolta di elaborati dei bambini.</li> <li>- Confronto tra docenti.</li> <li>- Raccolta di materiale fotografico.</li> <li>- Affissione all'albo del progetto.</li> </ul>		
<b>Risorse Umane</b>	Tutte le insegnanti di sezione.		



**PROGETTO: PRIMABANDA**Destinatari : Alunni Scuola **PRIMARIA** Caprino VeroneseReferenti: **LUCIANO FILIPPINI**

<b>Finalità</b>	- Diffondere l'educazione alla musica;		
<b>Obiettivi</b>	-Avviare alla conoscenza di uno strumento musicale.		
<b>Metodologia/Strumenti/ Prodotti</b>	Gruppi corso di studio per strumento; - Esibizione nelle manifestazioni legate alla tradizione storica e culturale del paese; - Esibizioni/saggi per le famiglie; - Monitoraggio attività;	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
<b>Articolazione/Contenuti</b>	- Studio specifico di clarinetto, flauto, tromba	Alunni Scuola Primaria Caprino	<b>Gennaio Giugno</b>
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre.</b>	- Esibizione nelle manifestazioni legate alla tradizione storica e culturale del paese; - Esibizioni/saggi per le famiglie; - Concerto finale.		
<b>Risorse Umane</b>	Responsabile progetto		
<b>Collaborazioni esterne</b>	Banda di Caprino		



**PROGETTO: RICORDARE PER NON DIMENTICARE: L'alimentazione tra passato e presente**

**Destinatari : Alunni Scuola PRIMARIA Pazzon**

**Referente: INSEGNANTI DI PLESSO**

<b>Finalità</b>	- Indagare in particolare sui metodi utilizzati in passato per la conservazione dei cibi confrontandoli con quelli moderni.					
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimolare l'interesse verso il cibo, le produzioni del territorio e la cultura alimentare locale.</li> <li>- Scoprire e conoscere le attività di produzione, distribuzione e consumo degli alimenti nei loro rapporti con l'ambiente e con la società.</li> <li>- Recuperare la memoria storica del paese e del territorio.</li> <li>- Stimolare il coinvolgimento emotivo e l'interesse nel conoscere il proprio contesto socio-ambientale.</li> <li>- Analizzare fonti di vario tipo: iconografiche, scritte, cartografiche, testimonianze reali.</li> <li>- Mettere in relazione presente e passato.</li> <li>- Approfondire tematiche legate al mondo economico e sociale del territorio.</li> </ul>					
<b>Metodologia/Strumenti Prodotti</b>	-Uscite sul territorio; interviste a testimoni, a persone su canzoni, detti proverbi, a conoscitori della storia locale; sperimentazione di vari metodi di conservazione del cibo usati attualmente e /o nel passato; raccolta di documenti e immagini ... sono previsti alcuni incontri nel pomeriggio con le classi terze, quarte e quinte per realizzazione cartelloni, studio e sistemazione materiali raccolti.	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Destinatari</th> <th>Tempi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Alunni Scuola primaria Pazzon</td> <td>Intero anno scolastico</td> </tr> </tbody> </table>	Destinatari	Tempi	Alunni Scuola primaria Pazzon	Intero anno scolastico
Destinatari	Tempi					
Alunni Scuola primaria Pazzon	Intero anno scolastico					
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interviste a persone anziane che hanno avuto particolari esperienze; a persone su canzoni, detti, proverbi.</li> <li>- Ricerca e raccolta di fotografie, immagini, documenti relativi all'alimentazione nel passato.</li> <li>- Ricerca di poesie, proverbi, canzoni legati all'argomento.</li> <li>- Uscite sul territorio in orario scolastico e pomeridiano.</li> </ul>					
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre.</b>	- Verifiche in itinere ; Realizzazione di un filmato.					
<b>Risorse Umane</b>	Tutti i docenti del plesso.					
<b>Collaborazioni esterne</b>	Esperti di storia locale, persone anziane del luogo, prof. Miele.					



## PROGETTO: IL CAMMINO NEL TEMPO

Destinatari : Alunni Scuola PRIMARIA Pazzon

Referenti: INSEGNANTI CLASSI COINVOLTE

<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere e comprendere alcuni aspetti evolutivi dell'uomo.</li> <li>- Prendere coscienza del trascorrere del tempo e di come l'uomo ha modificato le sue abitudini.</li> </ul>					
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Intuire e comprendere il passaggio di Epoche e di Ere.</li> <li>- Scoprire come l'uomo abbia trovato soluzioni per migliorare la qualità della vita.</li> <li>- Riflettere sulle motivazioni che hanno portato gli uomini a vivere in comunità.</li> <li>- Distinguere i diversi tipi di comunicazione: orale, scritta, artistica ...</li> <li>- Conoscere i cambiamenti della comunicazione dell'uomo nel corso del Tempo.</li> <li>- Sperimentare praticamente l'evoluzione della scrittura dal punto di vista scientifico.</li> <li>- Riprodurre codici di comunicazione passati e presenti, anche di popoli diversi e interpretare i simboli ed i segni utilizzati dagli uomini primitivi per comunicare nella "dimensione magica".</li> <li>- Individuare i diversi luoghi in cui si è sviluppata la scrittura nei vari periodi.</li> <li>- Usare materiali diversi e scoprirne le caratteristiche incrementando la manualità.</li> <li>- "Arricchirsi" tramite la scoperta dei diversi aspetti artistici presenti nella Preistoria.</li> <li>- Favorire la cooperazione durante lo svolgimento delle varie attività .</li> </ul>					
<b>Metodologia/Strumenti/ Prodotti</b>	<p>-"Imparare Facendo" è sicuramente il modo migliore per "costruire saperi", in quanto i concetti vengono interiorizzati e non restano solamente nozioni teoriche. Durante i laboratori sono previsti sia momenti di lavoro collettivo tra le due classi sia attività specifiche a seconda delle esigenze delle singole classi. Gli alunni useranno i seguenti materiali: argilla, ocre, selce, sassi, legni, pietre, stampe con riproduzioni artistiche, materiali di facile consumo. I laboratori si terranno sia in spazi interni sia in spazi esterni e verranno condotti dagli esperti in collaborazione con le insegnanti che opereranno e dalle docenti stesse. A seconda delle necessità, si opererà sia durante il proprio orario di servizio sia oltre lo stesso.</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Destinatari</th> <th>Tempi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Alunni Scuola primaria Pazzon (classi terze e quarta)</td> <td>II quadr.</td> </tr> </tbody> </table>	Destinatari	Tempi	Alunni Scuola primaria Pazzon (classi terze e quarta)	II quadr.
Destinatari	Tempi					
Alunni Scuola primaria Pazzon (classi terze e quarta)	II quadr.					
<b>Contenuti</b>	<p>LABORATORI: Enigmi nelle grotte, I sassi di Mas d'Azil, Elementi magici tridimensionali: fusarole, omini, medaglioni di argilla, I gettoni d'argilla cotta, La "Bulla" per comunicare quantità, Elementi di comunicazione più complessa: le tavolette d'argilla, Le pintaderas; costruzione di un forno interrato; cottura degli oggetti costruiti dai bambini</p>					
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre.</b>	<p>- Valutazioni <i>in itinere</i> per verificare se i progressi e i risultati corrispondono agli obiettivi del presente progetto; realizzazione CD finale con foto e/o video che documenterà il percorso effettuato.</p>					
<b>Risorse Umane</b>	Tutti i docenti del plesso (classi terze e quarte)					
<b>Collaborazioni esterne</b>	Esperti dell' Associazione Archeoland, Parco di Archeologia sperimentale di Stallavena, Associazione culturale di Verona Marinamu, associazione Corte Arte Gaia.					
<b>Risorse finanziarie</b>	Cassa Rurale Bassa Vallagarina e contributo da parte delle famiglie.					

## PROGETTO: I MILLE VOLTI DELLA MANO

Destinatari : Alunni Scuola PRIMARIA San Zeno di M.

Referenti: SANTANIELLO MARIAROSARIA, SCHENA GIUSEPPE

<b>Finalità</b>	<p>- Valorizzare la scuola come punto di riferimento educativo ( il paese presenta scarse opportunità socio-educative e dista da centri più attrezzati ed organizzati a livello ricreativo-educativo).</p> <p>-Offrire agli alunni con svantaggi di tipo apprenditivo e/o socio-familiare l'opportunità di acquisire: padronanza nel campo scolastico; sicurezza a livello personale; crescita della propria autostima.</p>					
<b>Obiettivi</b>	<p>- Consolidare la capacità di orientarsi nello spazio utilizzando in modo appropriato gli indicatori spazio temporali , partendo dal proprio corpo e le sue funzioni senso-percettive- movimento .</p> <p>- Guidare gli alunni con l'uso di carte - rappresentazioni a osservare , descrivere e confrontare i paesaggi geografici .</p> <p>- Migliorare la motricità fine.</p> <p>- Educare gli alunni ad esprimere le proprie emozioni e i propri vissuti per affinare la loro sensibilità.</p>					
<b>Metodologia/Strumenti Prodotti</b>	<p>Le attività si svolgeranno utilizzando l' arte – immagine come una sorta di ponte didattico per consolidare gli obiettivi prefissati.</p> <p>Verranno organizzate attività di lavoro di gruppo e individuali.</p> <p>Si farà ricorso a varie proposte e a tecniche diverse con l'ausilio di svariati sussidi didattici, per stimolare la pluralità degli stili cognitivi. Inoltre, il gioco costituirà il mezzo fondante per rafforzare i contenuti presentati. Si utilizzeranno libri vari, schede strutturate, immagini, computer, lettore cd , pennelli , colori a tempera , pasta modellante, materiale da riciclo .</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="1570 777 1771 809">Destinatari</th> <th data-bbox="1771 777 1933 809">Tempi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="1570 809 1771 1038">Alunni Scuola primaria San Zeno di M. Classe prima</td> <td data-bbox="1771 809 1933 1038">Ottobre Gennaio</td> </tr> </tbody> </table>	Destinatari	Tempi	Alunni Scuola primaria San Zeno di M. Classe prima	Ottobre Gennaio
Destinatari	Tempi					
Alunni Scuola primaria San Zeno di M. Classe prima	Ottobre Gennaio					
<b>Contenuti</b>	<p>Geografia/ corpo, movimento : schema corporeo – percorsi- orientamento ( concetti topologici ) – osservazione e riconoscimento di oggetti da diversi punti di vista e posizioni spaziali – ricerca di elementi e funzioni che caratterizzano alcuni ambienti – paesaggi geografici .</p>					
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre.</b>	<p>Attività orali, giochi, schede ed esercizi appositamente predisposti. Osservazione sistematica e continua dei processi di apprendimento, degli atteggiamenti verso le attività proposte, delle strategie e delle capacità messe in atto dagli alunni e dalla loro motivazione in genere</p>					
<b>Risorse Umane</b>	<p>Docenti referenti del progetto.</p>					

## PROGETTO: LABORATORIO CUCINA

Destinatari : Alunni Scuola PRIMARIA San Zeno di Montagna

Referenti: INSEGNANTI DI SOSTEGNO

<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Far acquisire autonomie sul piano funzionale in un contesto stimolante e gratificante., attraverso la socializzazione, la collaborazione, il rispetto degli altri, la condivisione di spazi e materiali e lo star bene insieme.</li> <li>- Sviluppare l'abilità di discriminare gli ingredienti attraverso i sensi.</li> </ul>					
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Facilitare l'apprendimento delle abilità necessarie per intraprendere e sostenere in modo significativo interazioni sociali con i pari e con gli adulti.</li> <li>- Aumentare l'autonomia operativa personale.</li> <li>- Acquisire la capacità di lavorare in gruppo.</li> <li>- Potenziare la capacità di ascolto.</li> <li>- Saper stare con gli altri attraverso la partecipazione ad attività comuni.</li> <li>- Maneggiare in modo adeguato gli utensili da cucina.</li> <li>- Svolgere in successione le attività seguendo in modo ordinato la ricetta.</li> <li>- Assimilare e usare i vocaboli relativi alle azioni che si svolgono in cucina.</li> </ul>					
<b>Metodologia/Strumenti Prodotti</b>	Attività laboratoriale favorendo l'applicazione delle capacità cognitive alle attività pratiche, attraverso l'esecuzione di ricette. Il laboratorio permette di sviluppare gradualmente le autonomie di ciascuno avvalendosi anche delle dinamiche di gruppo.	<table border="1"> <thead> <tr> <th style="background-color: #008000; color: white;">Destinatari</th> <th style="background-color: #008000; color: white;">Tempi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">Alunni Scuola primaria San Zeno di M. Classe prima, terza e quinta</td> <td style="text-align: center;">Novembre Marzo</td> </tr> </tbody> </table>	Destinatari	Tempi	Alunni Scuola primaria San Zeno di M. Classe prima, terza e quinta	Novembre Marzo
Destinatari	Tempi					
Alunni Scuola primaria San Zeno di M. Classe prima, terza e quinta	Novembre Marzo					
<b>Contenuti</b>	Strumenti di lavoro e il loro utilizzo, ricette finalizzate allo sviluppo della manualità, della capacità olfattiva, tattile, gustativa, uditiva; ricette... quaderno di cucina, feste a tema.					
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre</b>	Osservazione sistematica degli alunni durante le attività proposte rilevando i tempi di attenzione e di partecipazione secondo i tempi e i ritmi di apprendimento di ognuno, con particolare attenzione al raggiungimento dell'autonomia relazionale e comportamentale.					
<b>Risorse Umane</b>	Tutti i docenti di sostegno					

## PROGETTO: EDUCARE ALLA SALUTE E ALLA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

**Destinatari : Alunni Scuola Secondaria**

**Referente: MATTEO DE SANTI – ROBERTA GIARBINI**

<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevenire sul territorio episodi di dipendenze varie di preadolescenti e adolescenti., condividendo il percorso educativo con i genitori.</li> <li>- Maturare ed assumere un atteggiamento critico nei confronti di comportamenti a rischio e di stili di vita che negano gli autentici valori dell'uomo.</li> <li>- Creare attività di solidarietà per promuovere ed incoraggiare le realtà che operano nel territorio nel settore della prevenzione.</li> </ul>		
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare, comprendere e analizzare storie ed esperienze significative ed esprimere considerazioni, giudizi e valutazioni.</li> <li>- Conoscere le varie sostanze stupefacenti, gli effetti, le conseguenze e i danni psico-fisici dell'alcool, del fumo e della droga e delle nuove forme di dipendenze.</li> <li>- Prendere coscienza del valore della vita e della salute.</li> <li>- Acquisire atteggiamenti sani, evitando la discriminazione di chi è emarginato perché non in grado di liberarsi dalla schiavitù delle dipendenze.</li> </ul>		
<b>Metodologia/Strumenti/Prodotti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontro in classe con Operatori, Volontari, e con il responsabile della Comunità Educativa per minori Don Bosco di Albarè di Costermano. Presentazione di storie e di esperienze reali, vissute.</li> <li>- Eventuale libera ideazione e produzione di Lavori individuali o di gruppo che illustrino e sviluppino i temi e i problemi affrontati (Elaborati, Relazioni, Cartelloni illustrativi, Grafici, Video, Articoli, Spot televisivi, Cortometraggi).</li> <li>- Incontro serale con i genitori.</li> </ul>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La Salute fisica e psichica.</li> <li>- I diversi tipi di Droga, l'Alcool, il Fumo; Effetti, Rischi e Conseguenze dell'Assunzione delle varie Sostanze stupefacenti. Le nuove forme di dipendenze.</li> <li>- Le Nuove Droghe, il Senso della Droga oggi, Motivazioni, i Comportamenti a rischio.</li> <li>- Le emozioni e le dipendenze.</li> <li>- Lo Sport e il Doping.</li> <li>- Storie ed esperienze significative proposte.</li> </ul>	Alunni Scuola Secondaria di primo grado Caprino V.se (classi terze)	In corso d'anno
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre.</b>	Elaborati, Relazioni, Cartelloni illustrativi, Grafici, Video, Articoli, Spot televisivi, Cortometraggi realizzati.		
<b>Risorse Umane</b>	Responsabili progetto, docenti classi coinvolte.		
<b>Collaborazioni esterne</b>	Responsabile della Comunità per Minori, Don Paolo Bolognani, Volontari, Operatori della Comunità.		

**PROGETTO: PITTURA SU BORSE DI STOFFA**

Destinatari : Alunni SCUOLA SECONDARIA di Caprino Veronese

Referente: CONCETTA ORLANDO

<b>Finalità</b>	- Incentivare la progettazione per la realizzazione personalizzata di un prodotto.	
<b>Obiettivi</b>	- Potenziare la progettazione di elaborati, utilizzando consapevolmente le tecniche pittoriche, ricercando soluzioni creative originali, ispirate dallo studio dell'arte moderna che ripicchino espressivo e creativo personale.	
<b>Metodologia/Strumenti/ Prodotti</b>	Laboratorio di arte in orario pomeridiano: disegno su borsa con l'utilizzo di colori acrilici o per stoffa.	<b>Destinatari</b>
		<b>Tempi</b>
		Alunni Scuola Secondaria di 1° grado Caprino V.se (classi II e III)
<b>Contenuti</b>	-Immagini ispirate ad opere conosciute degli artisti più rappresentativi dell'arte moderna.	
<b>Valutazione /Materiali che si intendono produrre.</b>	Borse di stoffa.	
<b>Risorse Umane</b>	Responsabili progetto, docenti di arte e immagine.	

**PROGETTO - CERAMICANDO**

Destinatari : Alunni SCUOLA SECONDARIA di Caprino V.se

Referente: FRANCESCA PERETTI

<b>Finalità</b>	- Sviluppare la manualità e la fantasia utilizzando l'argilla e i colori.	
<b>Obiettivi</b>	- Potenziare la creatività personale - Ideare e progettare	
<b>Metodologia/Strumenti Prodotti</b>	Laboratorio di manualità, manipolazione con utilizzo di argilla, attrezzi vari (tavolette, colori in polvere ...); forno per cottura ceramica. L'attività si terrà in orario pomeridiano.	<b>Destinatari</b>
		<b>Tempi</b>
		Alunni Scuola Secondaria di primo grado Caprino V.se (classi seconde)
<b>Contenuti</b>		
<b>Valutazione</b>	Oggetti realizzati dai partecipanti.	
<b>Risorse Umane</b>	Responsabile progetto, docenti arte e immagine.	

**PROGETTO: CORO****Destinatari : ALUNNI SCUOLA SECONDARIA di Caprino V.se****Referente: FRANCESCO A. PAGNONI**

<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Arricchire la proposta musicale della scuola offrendo agli alunni la possibilità di sviluppare l'esperienza del canto all'interno di un gruppo affine per età e sessi.</li> <li>- Saper ascoltare il risultato dell'insieme e sviluppare criteri per valutare la qualità e l'efficacia delle proprie esecuzioni musicali.</li> <li>- Saper rispettare le consegne stabilite.</li> </ul>		
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Educare i partecipanti all'attività collettiva ed alla musica d'insieme; sapere, dunque, conservare la propria autonomia e nello stesso tempo sapersi coordinare con gli altri, equilibrando la propria sonorità con quella dei compagni.</li> <li>- Educare ad una disciplina musicale personale e di gruppo in vista del momento esecutivo.</li> <li>- Cantare con un buon controllo della respirazione nell'intera ampiezza vocale e con espressione ed accuratezza tecnica un repertorio di difficoltà facile e media a 2 e 3 voci.</li> <li>- Cantare musica rappresentativa di diversi generi e culture, con un'espressività appropriata all'esecuzione del brano.</li> </ul>		
<b>Metodologia/Strumenti Prodotti</b>	Acquisizione in una prima fase di un organico di sole voci bianche con possibilità, in un secondo momento, di arricchire il gruppo con l'inserimento di possibili nuove voci maschili (coro di voci miste). Prova collettiva ed a gruppi separati per l'apprendimento delle singole voci a cui seguirà poi il momento di esecuzione d'insieme. Per la parte musicale ci si servirà di basi musicali debitamente preparate ed adattate all'organico vocale presente.	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
		Alunni Scuola Secondaria di primo grado Caprino V.se	Intero anno scolastico
<b>Contenuti</b>	- Fotocopie con i testi dei canti; brani di repertorio vario, classico, <i>spirituals</i> e canti popolari di culture diverse.		
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attestato finale con valenza extracurricolare e con opportuna e adeguata valutazione riferita alle prove e alle esibizioni in pubblico (almeno tre a partire dalla presenza alla <b>Giornata del Medico</b> a Verona alla Gran Guardia).</li> <li>- Documenti audio e video dei concerti con relative locandine o brochure.</li> </ul>		
<b>Risorse Umane</b>	Responsabili progetto, docenti di educazione musicale.		

**PROGETTO : CONOSCERE PER APPREZZARE**

Destinatari : Alunni SCUOLA SECONDARIA di Caprino V.se

Referente: FRANCO TORSI

<b>Finalità</b>	- Far conoscere agli alunni il patrimonio artistico, naturalistico e storico in cui vivono. - Avviare gli alunni ad imparare ad osservare, allo scopo di appropriarsi della storia locale.		
<b>Obiettivi</b>	- Far conoscere anche ai colleghi, in particolare a chi è nuovo della zona, il contesto in cui operano.		
<b>Metodologia/Strumenti Prodotti</b>	Integrare le uscite scelte con momenti di riflessione/approfondimento.	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
		Alunni Scuola Secondaria di primo grado Caprino V.se	Intero anno scolastico
<b>Contenuti</b>	-Uscite sul territorio: proposta di 12 itinerari.		
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre</b>	- Elaborati realizzati (cartelloni, indice di gradimento); interesse e partecipazione degli alunni.		
<b>Risorse Umane</b>	Responsabile progetto in collaborazione con prof. Scala Valter.		

**PROGETTO - L'ORO DEL BALDO**

Destinatari : Alunni SCUOLA SECONDARIA di Caprino V.se

Referente: FRANCO TORSI

<b>Finalità</b>	- Far conoscere i ragazzi uno dei prodotti caratteristici del territorio e le modalità di ricerca e di raccolta. - Stimolare l'interesse negli alunni per una delle ricchezze naturali del territorio.		
<b>Obiettivi</b>	- Comprendere il ruolo del tartufo nell'equilibrio ecologico; - Riconoscere e osservare il fungo		
<b>Metodologia/Strumenti Prodotti</b>	- Lezione frontale con sussidi audiovisivi/informatici forniti da esperti, fotocopie - Uscita sul territorio e ricerca pratica del tartufo con i cani	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
		Alunni Scuola Secondaria di 1° grado Caprino V.se	Novembre
<b>Contenuti</b>	- I funghi e il tartufo. Caratteristiche biologiche e naturalistiche; la storia del tartufo a Caprino V.se, conoscenza e regolamento raccolta.		
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre.</b>	- Questionario scritto.		
<b>Risorse Umane</b>	Responsabile progetto.		

**PROGETTO: CUCINO E IMPARO**

Destinatari : Alunni SCUOLA SECONDARIA di Caprino V.se

Referente: CRISTINA BOSELLI

<b>Finalità</b>	- Migliorare il processo inclusivo nel gruppo classe attraverso una attività didattica pratica e vicina agli interessi della classe dell'alunno con disabilità.		
<b>Obiettivi</b>	- Sollecitare l'interazione verbale e non, tra alunno con disabilità e compagni, - Stimolare e motivare l'utilizzo di abilità di calcolo in situazione paratica/concreta nell'alunno con disabilità.		
<b>Metodologia/Strumenti Prodotti</b>	Scelta ricette; Anticipazione descrittiva e per immagini della ricetta; Preparazione ricetta con pesatura ingredienti – Cottura - Preparazione per servizio assaggio a professori e compagni. Il gruppo di lavoro sarà composto da due compagni + alunno con disabilità + insegnante sostegno. I due compagni cambieranno ogni volta. Si utilizzerà attrezzatura della cucina scolastica (forno, fornello, bilancia, etc.) testi ricette elaborati dall'insegnante e dagli alunni; ingredienti ricette .	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
<b>Contenuti</b>	- Preparazione di semplici ricette dolci e salate.	Alunni Scuola Secondaria di primo grado Caprino V.se (classe 3B)	Novembre Marzo
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre.</b>	- Verrà valutato quante volte l'alunno con disabilità ha utilizzato il linguaggio per comunicare con i compagni; se ha comunicato in modo alternativo; se ha utilizzato modalità di calcolo indicate dall'insegnante; verrà valutata la partecipazione , collaborazione e responsabilità dimostrata dagli alunni. per l'alunno con disabilità la valutazione verrà inserita nel PEI - Creazione di un quaderno di ricette con procedura preparazione + book fotografico.		
<b>Risorse Umane</b>	Responsabile progetto/docente di classe		





**PROGETTO : CHITARRA E BATTERIA**

Destinatari : Alunni SCUOLA SECONDARIA di S. Zeno di Montagna

Referente ANTONIO MASCHIO

<b>Finalità</b>	- Conoscere e costruire rapporti attraverso la musica. - Offrire un punto di aggregazione che abbia come “cuore” la scuola.		
<b>Obiettivi</b>	- Stimolare i ragazzi a coltivare interessi musicali. - Sperimentare il contatto con uno strumento musicale. - Apprendere i rudimenti della chitarra, tamburo, batteria. - Imparare ad esibirsi in pubblico.		
<b>Metodologia/Strumenti Prodotti</b>	- Lezioni teoriche, pratiche (chitarra, tamburo, batteria). Fotocopie, spartiti, strumentazione personale.	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
<b>Contenuti</b>	Testi-Canzoni.	Alunni Scuola Sec. 1° grado S. Zeno (classi 2 e 3G)	Intero anno scolastico
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre.</b>	Esibizione in pubblico.		
<b>Risorse Umane</b>	Responsabile progetto.		

**PROGETTO - SUL FILO DELLE EMOZIONI**

Destinatari : ALUNNI SCUOLA SECONDARIA di S. Zeno di Montagna

Referente: FRIDA GALVANINI

<b>Finalità</b>	- Riscoprire gli antichi mestieri della filatura e della tessitura.		
<b>Obiettivi</b>	- Stimolare il piacere di fare; essere in grado di produrre con le proprie mani; riscoprire i mestieri di un tempo; lavorare con calma e pazienza, conoscere proprietà dei filati e delle colorazioni naturali.		
<b>Metodologia/Strumenti/ Prodotti</b>	- Incontro di 1,5 ore per ogni classe. Laboratorio che prevede la pulitura della lana, poi cardata e filata con fusi; filatoio messo a disposizione per far “girare la ruota”; a conclusione ogni alunno produrrà un filo che potrà conservare come ricordo insieme alla lana da lui pulita. Materiali di proprietà dell’esperto.	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
<b>Contenuti</b>		Alunni Scuola Secondaria di primo grado s. Zeno di M. (classi prime)	Il Quadr.
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre</b>	- Relazione finale		
<b>Risorse Umane</b>	Responsabile progetto/docente italiano.		
<b>Collaborazioni esterne</b>	Associazione in movimento: esperto.		

**PROGETTO: CORSO TEATRO**

Destinatari : Alunni Scuola Secondaria di s. Zeno di Montagna

Referente: FRIDA GALVANINI

<b>Finalità</b>	- Favorire un primo approccio alla conoscenza del teatro. - Conoscere o scoprire nuovi linguaggi espressivi e comunicativi;		
<b>Obiettivi</b>	- Aiutare a vincere la timidezza, ad aumentare l'autostima a gestire ansia e paure; - Migliorare la dialettica, la memoria e la socializzazione in modo ludico Abituarsi a parlare in pubblico.		
<b>Metodologia/Strumenti Prodotti</b>	- Presenza dell'insegnante che guiderà gli alunni nell'esecuzione di una scenetta teatrale, possibilmente in dialetto veneto, il copione sarà fornito dalla docente. idealizzazione di scenografie e costumi possibilmente di recupero/reciclo. L'adesione all'iniziativa sarà volontaria. Particolare attenzione sarà riservata al rispetto dell'aula magna.	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
<b>Contenuti</b>	Recitazione copione, idealizzazione di scenografie.	Alunni Scuola Secondaria di primo grado s. Zeno di M. (classi prime)	II Quadr.
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre</b>	- Report finale con valutazione del progetto e della partecipazione e comportamento degli alunni; /spettacolo di fine anno.		
<b>Risorse Umane</b>	Responsabile progetto.		

**PROGETTO: AGO E FILO**

Destinatari : Alunni SCUOLA SECONDARIA I grado

Referente: CATIA DE ANGELIS

<b>Finalità</b>	Sviluppare la coordinazione oculo – manuale e la motricità fine		
<b>Obiettivi</b>	Recuperare le tecniche tradizionali del ricamo. Favorire la cooperazione intergenerazionale.		
<b>Metodologia/strumenti/ Prodotti</b>	Lezioni pratiche.	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre</b>	Prodotti realizzati nel periodo di svolgimento del progetto.	Alunni Scuola Secondarie di primo grado Classi II	Gennaio \marzo
<b>Risorse Umane</b>	Responsabile progetto		
<b>Collaborazioni esterne</b>	Esperto: Tre specialiste nell'arte del ricamo.		
<b>Risorse Finanziarie</b>	Contributo delle famiglie per acquisto materiale e assistenza mensa.		

**PROGETTO: REALIZZAZIONE SPOT VIDEO “ IL RISPARIMIO ENERGETICO” (Educazione visivo cinematografica)****Destinatari : Alunni SCUOLA SECONDARIA I grado****Referente: LEONARDO OLIVERI**

<b>Finalità</b>	- Realizzare uno spot video attraverso la didattica laboratoriale.					
<b>Obiettivi</b>	- Conoscere le procedure sul montaggio di uno spot video: sequenzialità e significato delle immagini;					
<b>Metodologia/strumenti/Prodotti</b>	Lezione svolta dal docente di tecnologia attraverso uso di mediatori didattici e lezioni da parte dell'esperto con la collaborazione dell'insegnante di classe. Lo spot sarà realizzato mediante MOVIE MAKER presso il laboratorio di informatica.	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Destinatari</th> <th>Tempi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Alunni Scuola Secondarie di primo grado Classi 3B-3D-3G</td> <td>Gennaio Febbraio</td> </tr> </tbody> </table>	Destinatari	Tempi	Alunni Scuola Secondarie di primo grado Classi 3B-3D-3G	Gennaio Febbraio
Destinatari	Tempi					
Alunni Scuola Secondarie di primo grado Classi 3B-3D-3G	Gennaio Febbraio					
<b>Contenuti</b>	- Risparmio energetico; montaggio video; effetto Kulesov; comunicazione multimediale; il video virale.					
<b>Valutazione/Materiali che si intendono produrre.</b>	Video finale e relazione sull'attività svolta.					
<b>Risorse Umane</b>	Responsabile progetto					
<b>Collaborazioni esterne</b>	Esperto: Luca Sartori					
<b>Risorse Finanziarie</b>						

## PROGETTI COMUNI

### ✓ PROGETTO BIBLIOTECA : CHE BELLO LEGGERE

*Destinatari:* alunni delle scuole dell'Infanzia e Primarie dell'Istituto Comprensivo

*Finalità:* motivare gli alunni al piacere della lettura e della ricerca. Valorizzare la biblioteca scolastica, mediante un utilizzo ordinato e creativo della stessa.

### PROGETTO: EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA

*Destinatari:* alunni delle scuole di ogni ordine e grado dell'Istituto Comprensivo.

*Finalità:* Conoscere ed analizzare i rischi presenti nell'ambiente. Acquisire comportamenti coerenti in rapporto alle situazioni di rischio nell'ambiente scolastico e di vita degli alunni. Acquisire un maggior autocontrollo di fronte a situazioni di emergenza.

### PROGETTO: EDUCAZIONE AMBIENTALE – LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

*Destinatari:* alunni della Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di Primo Grado

*Finalità:* Sensibilizzare gli alunni sulla tematica dei rifiuti e della salvaguardia ambientale e maturare una

**Si precisa che tutti i progetti nella versione integrale sono depositati in Segreteria.**